IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 260 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 20 SETTEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Voci strane correvano nella giornata di ieri. Si diceva che il Gabinetto avesse rinviato i lavori della Camera a mercoledì per avere il tempo di assicurar la barca ministeriale da improvvisi marosi. Si parlava di dissensi fra Nitti e Tittoni, di assenza del Ministro degli Esteri dal Consiglio di ieri ecc. ecc.

Quanti si son recati a Montecitorio hanno invece constatato che i deputati presenti discorrevano soltanto delle elezioni, delle liste, del *panachage*, del numero delle automobili necessarie a percorrere i vasti collegi, del modo di mettere in comune le spese, e altro ancora. Per Fiume nessuna preoccupazione : in quanto al Ministero, si osservava che l'accordo più perfetto esiste fra il Presidente ed il suo Collega agli Esteri, che l'on. Tittoni assisteva proprio in quel momento al Consiglio de iMinistri e che mercoledì il Governo si attende la più favorevole accoglienza alle dichiarazione del R. Delegato italiano alla Conferenza

Anche il *Giornale d'Italia* scriveva iersera, indirizzandosi all'on. Nitti : « ... la maggioranza della Camera vi segue oramai e vi seguirà fino all'ultimo momento, fino alle elezioni, con docile spirito, senza una idea, senza una volontà, senza una coscienza collettiva... ». Un modo come un altro di fotografare la situazione parlamentare nei riguardi del Gabinetto.

Come gli osservatori non rilevano alcuna alterazione del barometro parlamentare, così non scorgono mutamenti nello spirito pubblico. Il quale apprenderà con soddisfazione che il Governo non ha dimenticato la popolazione di Fiume. Il blocco è per i militari che non rientrarono ancora alle loro sedi ; ma il Governo ha interessato la Croce Rossa di rifornire di tutti gli alimenti necessari la popolazione civile. Ah no ! le donne, i bambini, i vecchi di Fiume non debbono soffrir la fame e, naturalmente, nè meno gli uomini validi. Il cuore degl'italiani non avrà da tremare per la sorte dei fratelli fiumani. In quanto ai militari, provvisto ne hanno, e per parecchio tempo ancora.

Anche per Fiume le fantasie corrono, si è parlato perfino della presenza di un personaggio navale importante. E si è scambiato l'ex comandante Rizzo, ora in congedo, con il Principe Aimone duca di Spoleto che invece trovasi a Londra !

Si parla anche di soluzioni zoppicanti per l'Adriatico, alle quali non possiamo prestar fede perchè, per gl'italiani, Fiume senza il porto vale quanto Zara e Sebenico, che debbono pure essere italiane.

Se il gesto poetico per Fiume dovesse servire a far dimenticare la Dalmazia che certi stranieri e certi italiani hanno sempre cercato di regalare alla Jugoslavia — vi sarebbe da credere che il gesto non dispiacesse ad alcuni alleati.

In fondo, purchè il porto — sbocco dell'Oriente europeo — non resti all'Italia, Parigi e Londra non hanno interesse di contenderci Fiume città, specialmente se riescono nello scopo di contentare i loro alleati jugoslavi lasciando loro la Dalmazia.

Invece, per gl'italiani, la Dalmazia non può essere abbandonata.

E' bene dirlo in tempo, onde i nostri alleati sappiano che l'Italia desidera essere stretta a loro con la più grande cordialità ; ci separerebbe forse l'Adriatico se non diventasse italiano.

Politica e Diplomazia

(S) WASHINGTON, 19. — Il gen. Pershing è stato ricevuto alla Camera dei deputati, i quali erano tutti presenti per testimoniare al generale la gratitudine del Paese. Anche le tribune erano affollatissme.

(S) **Londra**, 19. — E' arrivato l'Emiro Fayeal.

Londra, 19 - Si ha da Sydney:

Hughes Czenner, ministro d'Australia, ha espresso l'intenzione di costituire un nuovo partito che si presenterà alle elezioni di dicembre con un programma politico molto ristretto e comprendente sovrattutto i più urgenti problemi relativi alla ricostruzione nazionale.

◆ (S) **Varsavia**, 19. — Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali dice :

Si ha da fonte sicura che il Ministro tedesco degli affari esteri ha conferito con il noto bolsceviko Radock Sohbolsohn e gli ha detto che il Governo tedesco è pronto ad iniziare relazioni con la Russia dei Soviet, ma che farà ciò soltanto quando i bolsceviki pareranno il colpo inflitto loro dall'esercito polacco.

Muller ha detto pure che i tedeschi possono unirsi soltanto ad un Governo che riconoscerà la validità del trattato di Brest Litowsk e che è convinto che l'aiuto dato dai bolsceviki ai comunisti polacchi è insufficiente.

Il senatore Tittoni e la stampa francese

(S) PARIGI, 19. — L'*Eclair* attribuisce una grande importanza al discorso che l'on. Tittoni pronuncerà alla Camera italiana.

L'on. Tittoni, dice l'*Eclair*, potrà parlare alla opinione pubblica italiana con la duplice autorità che gli viene dalla sua personalità e dai risultati che ha ottenuto da quando ha seduto alla Conferenza.

Per opera sua l'Italia ha ristabilito relazioni cordiali con il Belgio, con la Romenia e con la Grecia ed è anche per opera sua che i rapporti fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, un poco intiepiditi da qualche tempo, hanno ripreso il loro carattere di fiducia e di amicizia.

I DISCORSI DI WILSON

Lega delle Nazioni - Questione dello Shang-Tung

(S) **San Francisco**, 19 — Wilson, rispondendo a nuove domande rivoltegli in proposito, ha detto che non vi è pericolo che l'Inghilterra abbia il sopravvento sugli Stati Uniti nelle votazioni che avverranno in seno alla Lega delle Nazioni, poichè la maggior parte delle decisioni dovranno esser prese all'unanimità.

Wilson ha [illegible] che l'articolo 10 del Patto della Lega delle Nazioni tutela l'integrità della Cina e favorisce l'[illegible] ristabilimento dei privilegi delle nazioni straniere in quel paese.

Il Presidente ha negato infine che truppe americane possano essere inviate all'estero senza il preventivo consenso del Congresso e possano essere impiegate per la repressione di disordini.

***

(S) **San Francisco**, 19. — In uno dei discorsi che Wilson ha pronunciato in questi giorni, sul Trattato di Versailles, egli ha precisato nuovamente che l'accordo per lo Shang-Tung non ha dato al Giappone diritti maggiori di quelli che avesse la Germania sulla detta regione. In altre parole al Giappone sono stati conferiti i diritti della Germania e non quelli della Cina. Il Giappone è legato da un impegno solenne a rinunciare a tutti i diritti sovrani sullo Shang-Tung.

A FIUME

COMUNICATO UFFICIALE

Un assalto jugoslavo respinto

La *Stefani* comunica :

Nulla di nuovo a Fiume.

Il Generale Badoglio ha ricevuto il deputato Grossic, Presidente del Consiglio Nazionale di Fiume.

Un rimorchiatore con bandiera fiumana, armato di mitragliatrici e montato da arditi, ha arrestato e perquisito una barca a vapore francese che portava viveri per le truppe francesi lasciandola poi proseguire.

In Dalmazia alcuni volontari jugoslavi avevano progettato per la notte scorsa un tentativo di sbarco nei territori occupati dalle nostre truppe. Le energiche e tempestive misure delle autorità militari e navali impedirono che siffatto tentativo avesse principio.

Il Consiglio dei Ministri di ieri

Il Consiglio dei Ministri si riunì nelle ore pomeridiane.

Intervennero tutti i Ministri presenti a Roma, compreso l'on. Tittoni. Questi prese subito la parola, con una lucida e precisa esposizione dell'opera compiuta alla Conferenza, nonchè delle numerose e lunghe conferenze tenute con i rappresentanti delle Potenze alleate.

Precisò i risultati ottenuti che sono rilevanti, quando si voglia riflettere alle condizioni che si volevano fare a Fiume e che ora sono, per la città, modificate in senso prettamente italino.

Però anche per questi risultati non si può scrivere la parola *definitivi* perchè, per quanto possono ritenersi sicuri, pure da Washington potrebbero ancora rendersi dubbio.

Dalle notizie che abbiamo potuto assumere, risulterebbe pure che nelle sue comunicazioni l'on. Tittoni non nascose le apprensioni per l'incidente di Fiume e le sue riserve sull'assetto che pare si voglia, dalla Conferenza, dare alla questione che abbraccia le coste dalmate.

Le dichiarazioni dell'on. Tittoni molto importanti, saranno dallo stesso ripetute alla Camera mercoledì venturo.

Appena terminate le sue comunicazioni, l'on. Tittoni lasciò il Consiglio e quindi partì immediatamente per la Manziana, dove intende riposarsi per qualche giorno, sentendosi molto stanco per il febbrile, intenso lavoro di alcune settimane a Parigi.

Il Consiglio si occupò poi della questione di Fiume, che minaccia di prolungarsi aggravandosi.

Il Ministro della Guerra espose i provvedimenti riguardanti i miglioramenti economici a favore dell'Esercito e le disposizioni per lo assestamento del corpo degli ufficiali.

Tanto i primi che le seconde, furono approvati, come risulta dal comunicato che diamo appresso.

Probabilmente prima di martedì vi sarà un altro Consiglio di Ministri.

A Fiume non si morirà di fame

A smentire le dicerie pubblicate da qualche giornale circa le intenzioni del Governo per quanto riguarda la situazione di Fiume, sta il fatto che già da diversi giorni il Governo ha preso accordi con la Croce Rossa Italiana affinchè, ove il Consiglio Nazionale di Fiume faccia domanda di viveri destinati alla popolazione civile, la C.R.I. sia in grado di poter eseguire prontamente la richiesta.

FIUME E DALMAZIA

SECONDO LA STAMPA FRANCESE

◆ PARIGI, 19. — Il *Temps* riporta gli estratti principali dei giornali italiani per gli avvenimenti di Fiume e gli attacchi del *Corriere della Sera*, del *Giornale del Popolo*, del *Giornale d'Italia*, dell'*Epoca*, dell'*Idea Nazionale* e del *Secolo* contro la censura, accennando anche al giudizio equanime e serenamente formulato del *Popolo Romano*.

Il *Temps* pubblica anche un telegramma da Sussak rimessogli dall'Ufficio Stampa Jugo-slavo, già pubblicato da altri giornali, relativo alla decisione del Consiglio Nazionale Jugo-slavo che invita gli abitanti jugo-slavi di Fiume ad astenersi dal partecipare alle elezioni municipali. (*Ma se non sono che quattro gatti ?*).

Le Journal des Debats si limita a dire che la situazione è invariata.

La Justice pubblica due articoli portanti i titoli *Gabriele d'Annunzio è sempre più infiammato* e *A quando la doccia ?* Indi prosegue affermando che gl'italiani evacuano la Dalmazia, la farsa continua, ed è mestieri che si faccia abbassare la tela, prima che il pubblico impazientito fischi (*sic*).

La Liberté riproduce dal *New York Herald* la notizia che d'Annunzio ha trovato il suo maggior sostegno nella Marina e che gli equipaggi della *Dante Alighieri* e di altre cinque navi minori (duemila cinquecento marinai) si sono riuniti a lui.

L'*Intransigeant* riporta un telegramma del *Daily Chronicle* da Parigi secondo il quale il futuro statuto di Fiume è ora definitivamente regolato, Loyd George, e Clémenceau, trovandosi d'accordo con Tittoni perchè la città di Fiume sia data all'Italia e il porto alla Società delle Nazioni.

Tutti i giornali riportano il proclama che si dice emanato dal Governo provvisorio di Fiume.

L'*Information* in un telegramma da Londra pubblica la notizia pervenuta al *Times* da Belgrado la quale afferma che la evacuazione della zona costiera della Dalmazia da parte degli italiani è incominciata :

Questa informazione, che porta il titolo : *Gli italiani evacuano la costa della Dalmazia*, è stata accolta dalla stampa parigina con incredulità essendo proveniente da fonte jugo-slava.

(*Effettivamente dalle notizie attendibili da noi assunte risulta completamente falsa*).

Alla conferenza della Pace

Per l'ammissione dei rappresentanti austriaci e tedeschi a Washington

La Conferenza ha preso visione di una lettera diretta da Barnés a Clémenceau, con la quale egli denuncia che, malgrado il deliberato della Conferenza nella seduta dell'11 settembre per il rilascio dei passaporti ai rappresentanti operai austriaci e tedeschi, che dovrebbero recarsi al convegno di Whashington, il Governo americano si è opposto all'ammissione alla Conferenza internazionale dei rappresentanti operai degli ex stati nemici.

Polk però si è affrettato a dichiarare che gli Stati Uniti non si sarebbero opposti al rilascio dei passaporti, perchè non si pretendesse un invito per l'intervento.

Crowe ha fatto osservare che l'invito potrebbe essere fatto dal Segretario della Conferenza.

Il Consiglio Supremo dopo lunga discussione ha approvato il punto di vista di Polk.

Evacuazione delle truppe tedesche dalle provincie baltiche

Il generale Weygand ha presentato la nota da lui redatta, per incarico della Conferenza, da presentarsi alla delegazione tedesca, onde esigere l'evacuazione delle truppe dalle provincie baltiche secondo quanto è stato deciso nella seduta dell'altro ieri.

Erano presenti alla discussione il maresciallo Foch e il genarele Gouch provenienti dalle provincie baltiche.

Crowe, udita la relazione del generale Gouch, ha ritenuto inutile inviare la nota alla delegazione tedesca, trovando più opportuno applicare, subito, senza'altre prevenzioni, i mezzi di repressione già concretati, ed ha soggiunto essere piuttosto necessario che gli alleati si mettano d'accordo sui mezzi stessi.

E' stato deciso di soprassedere e rimettere la risoluzione alla seduta che sarà tenuta oggi sabato, in attesa delle istruzioni che saranno chieste ai rispettivi governi.

Polk intanto ha dichiarato di essere stato autorizzato ad evvertire Lernesner che il Gaverno americano ha deciso di sospendere l'apertura dei crediti alla Germania, qualora, l'evacuazione delle terre baltiche non avvenga subito.

Evacuazione della Tracia Occidentale e Strumitza

Tardieu ha proposto alla Conferenza che il Governo bulgaro evacui la regione della Tracia occidentale e della Strumitza.

La Conferenza ha approvato.

Il generale Franchet d' Esperey impartirà opportune disposizioni, perchè detta evacuazione venga effettuata quanto prima.

L'occupazione della zona assegnata alla Grecia sarà fatta da truppe elleniche.

Le amministrazioni locali saranno mantenute.

La Germania accoglie le domande dell'Intesa

(S) BASILEA, 18 (*ritardato*). — Si ha da Berlino : I giornali della sera annunciano che la Commissione per gli affari esteri dell'Assemblea Nazionale ha dato parere favorevole alla firma del protocollo circa la soppressione dell'art. 61 della Costituzione tedesca.

Il Governo tedesco, per il tramite di von Lersner, comunicherà subito alle Potenze dell'Intesa che la Germania è disposta a dare soddisfazione alle loro domande.

Il trattato di pace con la Bulgaria

◆ (S) **Parigi**, 19. — Stamani ha avuto luogo al *Quay d'Orsay* la consegna delle condizioni di pace alla Delegazione bulgara.

Il capo della Delegazione bulgara Teodoroff ricevuto il documento ha detto che la Bulgaria costrettavi da un potere nefasto, si gettò in una guerra insensata.

Noi comprendiamo tutta l'estensione e la gravità della nostra responsabilità.

La Bulgaria, ha continuato Teodoroff riconosce i propri errori e gli eccessi commessi e colpirà senza pietà gli autori di essi, qualunque sia il loro grado.

Teodoroff dimostra le gravi responsabilità dei passati governanti bulgari, e invoca dall'Intesa maggior favore per il suo popolo innocente e violentato dalla politica di Re Rerdinando.

Egli auspica l'avvento di tempi migliori e fida per questo nel potere della democrazia.

Assicura che la Bulgaria vivrà in buona armonia coi suoi vicini.

Teodoroff ha concluso domandando alla Conferenza di risparmiare la servitù al popolo bulgaro, di rendere giustizia alla nazione bulgara e ai suoi diritti, di accordare i mezzi per ricostituire il piccolo Stato nei confini legittimi che la storia, l'etnografia e gli atti internazionali gli hanno perentoriamente fissato. E se questi diritti debbano venir contestati, noi domandiamo il plebiscito delle popolazioni.

— Non appena i delegati bulgari sono stati introdotti nella sala del *Quay d'Orsay* per la consegna del testo delle condizioni di pace, Clémenceau, levatosi in piedi e dichiarata aperta la seduta ha proceduto alla consegna del Testo delle condizioni stesse ed ha avvertito i delegati bulgari che veniva loro assegnato un termine di 25 giorni per presentare osservazioni scritte in proposito.

Il progetto di Trattato di pace consegnato ai delegati è redatto sullo stesso tipo del progetto di trattato con l'Austria. Le parti relative alla Società delle Nazioni, alle sanzioni alla navigazione aerea e al lavoro, sono quasi identiche nei due trattati.

Le frontiere della Bulgaria sono così fissate :

A nord la frontiera con la Rumania non subisce alcun cambiamento ; ad ovest la frontiera con la stato serbo-croato-sloveno segue generalmente l'antica frontiera serba. Lo Strumitza col distretto che lo circonda, e altre piccole particelle del territorio sono ceduti allo Stato serbo-croato-sloveno.

Una modificazione è fatta alla frontiera meridionale riguardante i territorihe saranno attribuiti ulteriormente dagli alleati.

La nuova frontiera segue approssimativamente una linea che parte da un punto situato a 8 milia a sud-ovest di Baskonakli e che termina a Kilhiki. Arslabaschi e Daridere restano in territorio bulgaro.

Questa linea traversa il Kartal Dagh e Toatjik Dagh. Alla frontiera sud-est è introdotta una lieve modificazione includente una particella del territorio turco a nord-ovest di Mustafà Pascià. Il Mar Nero costituisce la frontiera orientale.

Le clausole politiche stabiliscono che la Bulgaria riconosce lo stato serbo-croato-sloveno. Una commissione di sette membri, di cui cinque nominati dagli alleati, uno dallo Stato serbo e uno dalla Bulgaria sarà costituita per determinare sul terreno la linea di frontiera.

I regnigoli bulgari domiciliati posteriormente al primo gennaio 1919 in uno dei territori trasferiti allo Stato serbo, non acquisteranno la nazionalità serbo-croato-slovena se non saranno autorizzati da questo Stato.

La Bulgaria riconosce i Trattati delle Potenze alleate ed associate e delle Potenze che hanno combattuto al loro fianco ; riconosce il protettorato della Francia sul Marrocco e della Gran Bretagna sull'Egitto.

CLAUSOLE MILITARI.

Le clausole militari fissano il totale dell'esercito bulgaro a 20 mila uomini, compresi gli ufficiali. L'esercito sarà esclusivamente impiegato per il mantenimento dell'ordine e la polizia di dfrontiera e sarà reclutato interamente a mezzo di volontari.

Tutti gli ufficiali che serviranno fino a 40 anni almeno, devono impegnarsi a servire per 20 anni, i sottufficiali e truppa per 12 anni. Il numero delle guardie doganali, delle guardie forestali o agenti di polizia armati di fucile, non potrà superare i 10 mila di modo che il numero totale dei fucili in Bulgaria non passi i trentamila. La proporzione di ufficiali non supererà il 20° degli effettivi, e quello dei sottufficiali il 40°.

Tre mesi dopo la firma non esisterà in Bulgaria che una scuola militare, destinata unicamente a fornire gli ufficiali per le formazioni autorizzate. Gli allievi in isquadre di questa scuola conteranno negli effettivi dell'esercito bulgaro. Entro questo termine il Governo bulgaro accantonerà nel luoghi che saranno fissati il di più dell'armamento e delle munizioni sorpassanti la cifra fissata per ogni migliaio di uomini nel trattato, e non sarà costituito nessun altro deposito o riserva di munizioni.

Il numero dei pezzi di artiglieria che costituiscono attualmente l'armamento fisso e normale delle piazzaforti rappresenterà il massimo che non potrà essere aumentato ; il munizionamento massimo di queste piazzaforti sarà ridotto e mantenuto a centocinquanta colpi per ogni pezzo di 105 mm. e minore e di 500 per i calibri superiori.

Non sarà costruita in Bulgaria nessuna nuova fortificazione ; l'importazione dei gaz asfissianti, dei *tanks* e delle automobili blindate è proibita.

Entro tre mesi saranno consegnati alle principali Potenze le armi, le munizioni e tutto il materiale da guerra, oltre quello previsto dal Trattato. La fabbricazione delle armi e del materiale di guerra sarà fatta da una sola officina di proprietà dello Stato.

Le clausole navali stabiliscono che tutte le navi da guerra siano consegnate alle principali Potenze e le fortificazioni demolite ; la costruzione l'acquisto dei sottomarini anche commerciali sono vietati.

Durante tre mesi che seguiranno l'entrata in vigore del Trattato, le stazioni della Bulgaria non potranno trasmettere telegrammi commerciali che sotto il controllo delle Potenze alleate ; la Bulgaria non potrà costruire stazioni di telegrafia senza fili.

Le clausole aeree stabiliscono che la Bulgaria non potrà avere nessun apparecchio di aviazione militare e sarà vietata durante sei mesi la fabbricazione degli aeroplani e delle aeronavi. Tutti gli apparecchi di aviazione della Marina e dell'Esercito saranno consegnati dalla Bulgaria alle Potenze Alleate.

La Bulgaria si impegna a non inviare missioni all'estero.

Le Commissioni interalleate di controlo potranno installarsi a Sofia ove le commissioni militari interalleate riceveranno in consegna le armi e munizioni e il materiale da guerra.

La parte del Trattato riguardante i prigionieri di guerra e la sepoltura dei soldati morti è simile a quella del trattato coll'Austria.

Armi ed Armati

STATO MAGGIORE GENERALE

Tenenti generali

Lecquio cav. Clemente comand. corpo armata Genova - Decorato medaglia maur'ziana pel merito militare di dieci lustri.

I seguenti sono collocati a disposizione per ispezioni in soprannumero :

Ricci cav. Giuliano – Galati cav. Roberto – Moccagatta cav. Giuseppe colloc. in posiz. ausil. per età – Comotti cav. Pietro nom. grand'uff. della Corona d'Italia su proposta del Ministro della Marina – Maggiotto cav. Giovanni, colloc. a domanda in posiz. ausil. nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia.

Maggiori generali

Mangiarotti cav. Onorato e Taranto cav. Al. nominati commendatori della Corona d'Italia.

De Angelis cav. Giulio, colloc. in posiz. ausil. a domanda – Mangiarotti cav. Onorato, nominato comandante divisione territoriale Livorno – Ricca cav. Carlo, colloc. in posiz. ausil. – De Vito Francesco avv. Raffaele id. id... per età.

Brigadieri generali

Balbi cav. Pietro, colonnello fanteria. Promosso brigadiere gen.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Tenenti colonnelli

Armando cav. Enrico, assegnato comando presidio Venezia e comandato ufficio trasporti marittimi Bianchi cav. Tommaso, è revocato il decreto con cui veniva collocato in aspettativa – Spelta cav. Carlo, colloc. in aspett. per riduzione di quadri a sua domanda.

REGIE NAVI

◆ (S) CATANIA, 19. — Sono giunte le navi-scuola : *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci*.

A bordo tutti bene.

MISSIONE NAVALE INGLESE IN GRECIA

Londra, 19 – Una convenzione è stata firmata dal Governo Britannico e dal Governo Greco sulla collaborazione d'una nuova Missione navale britannica in Grecia sotto la direzione dell'ammiraglio Kelly che fu già capo delle forze navali dell'Adriatico.

La riforma dei servizi pubblici

Con decreto reale in data di ieri è stata costituita la Commissione Centrale per la riforma dei servizi pubblici.

La Commissione è composta da :

Il Ministro del Tesoro, Presidente ; il Sottosegretario di Stato per il Tesoro, vice-Presidente; il gr. uff. avv. Alfredo Lusignoli, Consigliere di Stato; l'on. prof. Michelanglo Vaccaro, deputato al Parlamento, Consigliere di Cassazione ; il gr. uff. avv. Enrico Mazzoccolo, Consigliere della Corte dei Conti ; il gr. uff. prof. Oreste Ranelletti, Ordinario di diritto amministrativo e Rettore della R. Università di Pavia ; l'avv. prof. Ernesto Orrei, Libero Docente di diritto costituzionale nella R. Università di Roma ; il cav. di gr. cr. Alberto Pironti, Prefetto del Regno, reggente la direzione generale dell'amm.ne civile al Ministero dell'Interno ; il prof. Alberto Beneduce, Consigliere delegato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ; il comm. Vito De Bellis, ragioniere generale dello Stato.

Le funzioni di Segretario saranno esercitate dal cav. uff. avv. Arnaldo Petretti e dal cav. dott. Salvatore Tucci.

Gli scioperi nei servizi pubblici

Lo stato di anarchia che da qualche tempo si verifica nei servizi postelegrafici ha raggiunto limiti veramente intollerabili. Il personale addetto a questi servizi, per sostenere le proprie pretese in ordine ai miglioramenti economici da esso reclamati, ricorre ad ogni sorta di agitazioni, dannose all'interesse pubblico: agitazioni che vanno da una forma di ostruzionismo pernicioso, alla minaccia e talvolta anche a tentativi di sciopero. E adesso cominciano a farsi sentire, come del resto aveva previsto il « Popolo Romano », anche i ferrovieri.

Le conseguenze di questo atteggiamento deplorevolissimo sono sentite in ultima analisi dal pubblico, che si vede leso nei suoi interessi: nè questo danno può trovare alcuna giustificazione nel conflitto aperto tra lo Stato ed il proprio personale, perchè viene a riversarsi sui cittadini che pagano per essere serviti.

Il fatto odierno ha poi una speciale importanza, non tanto per i suoi effetti pratici, quanto perchè involge tutta una questione di principio : questione gravissima, quale è quella del diritto di sciopero nei pubblici servizi.

Nei conflitti fra capitale e lavoro lo sciopero trova in sè stesso il suo freno, perchè ogni pretesa della mano d'opera, oltre la potenzialità economica dell'industria alla quale è adibita, non può che aprire una crisi e quindi un ritorno più o meno prossimo al naturale equilibrio.

Invece per i pubblici servizi sull'interess privato prevale e domina l'interesse pubblico, al quale l'Ente esercente deve essere subordinato, non meno degli individui che ne assicurano il funzionamento.

Nessun conflitto di interessi può esistere fra l'uno e gli altri. Il servizio pubblico trova un limite alla sua attività economica nell'interesse pubblico; e lo Stato come i funzionari sono chiamati a tutelare quest'interesse.

Perciò lo Stato – e con lo Stato gli altri Enti locali – liberando il funzionario dalle alee inerenti al lavoro, coll'assicurargli uno stipendio, una carriera, una pensione, ha il diritto di esigere che il funzionario vincoli la sua libertà di azione e di movimento all'interesse della collettività.

Non a torto dunque il « *Figaro* », accennando agli scioperi nei Municipi parigini e nel servizio delle acque, e, preoccupandosi dei possibili rimedi contro tale malanno, scriveva:

Il diritto di fare sciopero non potrebbe essere accordato a uomini che abbiano assunto il funzionamento di un servizio pubblico. *Il funzionario che ricusi il servizio è un* disertore civile. *Ecco il principio che dovrebb'essere statuito subito.*

Infatti, come un soldato commette un reato *disertando* il suo posto di fronte al nemico, il funzionario commette un reato *disertando* il suo ufficio, con evidente danno dell'interesse pubblico. Del resto se costituisce un reato la rottura dolosa di un filo telegrafico, allo scopo di interrompere in un determinato momento il servizio pubblico, perchè non dovrebbe assumere la stessa figura qualunque concerto criminoso, che, sotto altra forma, tendesse ad ostacolare, interrompere o comunque danneggiare il normale funzionamento del medesimo servizio ?

Il rimedio non può essere che uno – e a ciò già altra volta accennammo di proposito: – *l'arbitrato obbligatorio per i pubblici servizi.* Costituito con criteri di rigorosa giustizia, esso può riuscire una salutare difesa sia degli interessi dello Stato, e dei Comuni, sia dei diritti e degli interessi del personale. L'interesse pubblico esige ormai che si tronchi dalla base un movimento che minaccia di paralizzare gli elementi vitali del Consorzio civile.

***

Tutto questo sta bene, ma anche l'arbitrato obbligatorio non risolverebbe il problema. (La cointeressenza sarebbe invece logica e giusta, ma sui proventi netti.) .

Oramai l'esperienza ha insegnato che le masse sono state educate dai loro organizzatori a non rispettare gli impegni assunti.

I concordati vengono sfacciatamente stracciati senza nemmeno preavviso.

Gli addetti ai servizi pubblici, entrando nel girone della Confederazione dell'ozio, farebbero altrettanto.

Abbiamo visto scioperi improvvisi di parecchi giorni perchè un privato cittadino, a Genova, bastonò un tramviere che lo aveva insultato ; e di un'ora in tutta Italia perchè a Roma qualche questurino aveva picchiato qualche impiegato, scambiandolo per un commilitone di Manchester.

Chi vivendo con il danaro dei cittadini si mette contro di essi — come nel caso degli addetti ai pubblici servizi — ha evidentemente il senso del più elementare dovere sociale ed umano ; onde sarà sempre capace a delinquere, cioè ad insorgere contro la legge, l'arbitrato e il resto, facendosi forte della necessità che hanno lo Stato ed i cittadini di non esser privati dei servizi indispensabili al Consorzio civile.

Ripetiamo quindi quanto dicemmo ieri. Il Governo, qualunque esso sia, non potrà più far nulla se i cittadini minacciati dall'anarchia generale non si organizzeranno per provvedere essi medesimi ai servizi pubblici indispensabili in caso di abbandono da parte degli addetti. Lo Stato dovrebbe soltanto farsi promotore dell'organizzazione di queste milizie dei cittadini, stanchi di essere soggetti a tutti i soprusi, a tutte le sopraffazioni di coloro che vivono del pubblico danaro.

Come esiste un esercito stanziale intorno al quale vengono reclutati ed irrigimentati i cittadini per difendere la patria in caso di guerra, così dovrebbero esistere queste nuove milizie per difendersi dai veri nemici interni. Cioè da tutti coloro i quali, andando contro i loro stessi interessi, si asserviscono al disordine, ricattando giornalmente lo Stato ed i

pubblico, senza pensare che un giorno l'anarchia travolgerebbe ancor essi.

Può sembrare un paradosso l'idea della necessità di addestrare i cittadini ai vari servizi pubblici come si istruiscono alle armi.

Ma chi per un momento voglia riflettere sulla realtà delle cose e sui pericoli non prossimi, ma forse non lontani, dovrà convenire che non vi ha altro rimedio.

Sullo Stato non si potrà più contare perchè lo Stato è la nazione e la nazione è composta dei cittadini i quali devono pensare alla propria salvezza.

Altrimenti sarà inutile lottare con le chiacchiere o con i pannicelli caldi, e si ritornerà inevitabilmente al Medio Evo. Naturalmente, non in Italia soltanto, perchè il contagio, che è già latino, si diffonde anche nei paesi che avevano più giudizio e sangue freddo.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

FURTO IN DANNO DELL'AMM.NE MILITARE

◆ MODENA, 19. — E' stato scoperto il furto di una rilevante quantità di scatole di carne in conserva di pertinenza dell'Autorità militare.

Sono stati tratti in arresto il sergente Agostino Melai di Arezzo e i commercianti Fortunato Magnavacca e Vincenzo Diegoli della nostra città.

Italia Centrale

PER LA GRANDE VITTORIA ITALIANA

SAN MARINO, 19 - Per opera sopra tutto dell'instancabile console comm. avv. Domenico Vicini, fervido spirito italico è stato murato nel palazzo del governo l'ordine del giorno Diaz con sopra la seguente classica e inspirata epigrafe dettata dal chiaro prof. Giuseppe Mastella del Liceo.

La Comunità di San Marino la fida di Roma — in lotte nel nome dell'Augusta Madre accolare — custode della genti sante — a esuli veggenti e magnanimi ribelli asilo certo — nell'ora che del diritto italico — saluta il trionfo sopra ogni barbarie — questo marmo all'ammirazione alla cura dei posteri — manda e loga.

All'o. d. g. Diaz seguono quest'altre parole:

Per senato Consulto XXIV Maggio V e X giugno MCXIX - celebrandosi il quarto annuale della guerra dichiarata — dall'Italia all'Austria.

Domenico Vicini — Pietro Guzzi — Valli — Consoli.

IN ONORE DI GIUSEPPE VERDI

CARRARA, 19 (Marchetti) — Il 10 ottobre p.v. compleanno della nascita del Verdi, il Comune di Carrara inaugurerà una lapide monumentale al gran de musicista; si terranno per tale occasione vari discorsi e la sera al nostro maggior teatro si rappresenterà l'« Aida »

Italia Meridionale

UNO SCANDALO IN UNA SOC. DI ASSICURAZIONI

◆ NAPOLI, 19. — E' scoppiato uno scandalo nella Società *Lloyd Ancora* che esplicava la sua attività in operazioni contro i sinistri marittimi. Il sig. Enzo Cima, chiamato alla direzione tecnica della Società in seguito alla improvvisa scomparsa del sig. Emilio Golfarelli ha constatato alcune gravi irregolarità di amministrazione che ha creduto opportuno denunciare al Procuratore del Re il quale ha fatto procedere al sequestro di libri e documenti ed alla verifica della cassa forte nella quale non sono stati trovati denari. Proseguono le indagini.

IL MIRACOLO DI S. GENNARO

◆ NAPOLI, 19. — Per l'anniversario del Santo Patrono di Napoli una grandiosima folla si è riversata nella Cattedrale di via del Duomo. Ristabilita un po' di calma, mons. Sanfelice ha annunziato al popolo, secondo il rito, che il sangue era duro. Alle 10.13 il sangue ha incominciato a muoversi: dopo qualche secondo il miracolo era completo. Al segnale di mons. Sanfelice si è intonato il *Te Deum* cantato da tutto il popolo.

Contemporaneamente nella cattedrale e nella cappella del tesoro scoppiavano applausi frenetici: le campane suonavano a distesa, mentre da S. Elmo venivano sparati i rituali 21 colpi di cannone.

Provincia Romana

◆ CORI, 19. — **Municipalia.** — Ha lasciato la reggenza di questo Comune il Commissario prefettizio dott. Luigi Boccioni che nella sua breve permanenza nel nostro Paese, spiegò un'attività lodevolissima specie per ciò che riguarda i provvedimenti annonari tanto da accattivarsi la stima e la benevolenza della cittadinanza.

E' venuto ora a sostituire il dott. Boccioni, il rag. Sabino Sordini nella qualifica di Commissario Regio.

Assemblee di Società Anonime

Convocazione pel mese di settembre

21 – Corriere di Catania – Catania
» – Ferrovia Agnone – Pietrabbrudante – Pescolanciano.
» – Elettrochimica vesuviana – S. Giovanni Teduccio.
» – « La Sicana » Trapani.
» – Fonti di Recoaro – Padova.
» – Fotostampa » Torino.
22 – A Carozzi – Milano.
» – Forze idrauliche del Clusone – Pinerolo.
» – Industria legnami – Roma.
» Giornale del Mattino – Bologna.
» – Bellunese ind. elettrica – Venezia.
» – Cartiere De Medici – Torino.
23 – Pessina e C. – Como.
» – Ferrovia Valle Serino – Bergamo.
» – Officine Dubax – Torino.
» – Materiale Elettrico – Milano.
» – Sucrerie di Sarmato – Sarmato.
» – Elettrica Selendense – Schio.
» – Cantieri navali dell'Andaura – Palermo.
» – Sindacato emiliano fabbricazione acciai speciali Bologna.
» – Ferrovie Napoletane – Napoli.

Novità, Varietà, Aneddoti

COME IN ITALIA

(a proposito di delizie postegrafiche)

Scrive *Le Gaulois*:

Sono le sei. Avete fretta di inviare un telegramma col desiderio impaziente che esso arrivi nella serata.

Voi entrate subito in un ufficio postale, domandate allo sportello un foglio pneumatico, pagate quaranta centesimi, redigete il vostro telegramma e lo gettate nella buca. Eccovi rassicurato.

Disingannatevi! Se per una sollecitudine che il desiderio rende più intensa domandate:

— Oh! signore — vi dice un'impiegata con un sorriso — il vostro pneumatico giungerà domattina.

— Non prima di domani — vi dice una seconda.

— Il servizio si fa in bicicletta — spiega una terza che la vostra sorte rende più pietosa — vi sono dei ritardi... Ciò dipende ove voi andiate...

Il principale arriva. Distante come si conviene in ogni amministrazione che considera il pubblico come un obbligato. Il principale vi dichiara che è un po' tardi, che non può dare alcuna garanzia, ma che il pneumatico arriverà l'indomani mattina.

— Al più presto, a quale ora?

— Verso le nove.

— Avrei dunque fatto ugualmente bene inviando una lettera?

Sorriso.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE SPECIALE MILITARE.

Pres.: gen. Vannugli – *P. M.*: gen. Briotto – *P. C.*: avv. Falconi e Lodato – *Segr.*: avv. Acquaroli.

Udienza del 19

Finalmente siamo alla fine di questo importante dibattito iniziatosi sette mesi fa. Ieri parlarono gli avv. Ferrario e D'Angelantonio rispettivamente difensori dell'ing. Dubini e del Silvestri; lunedì parlerà l'avv. Levi per il Valsecchi; martedì l'avv. Valro per il comm. Bonacossa; mercoledì gli avv. Alleano e Cassinelli pareranno in replica per il Dubini e per il Valsecchi. Così che, se non vi saranno repliche, giovedì il Tribunale sarà in grado di pronunziare la sentenza.

Nella sua arringa l'avv. Ferrario, rievocate le lunghe vicende della causa, si occupò lungamente della figura morale dell'ing. Dubini, il quale nella Cascami introdusse speciali sistemi per far cessare qualsiasi abuso sull'inumidimento dei filati e protestò contro le eccessive partecipazioni agli utili del Consiglio.

Prospettò poi il patriottismo dell'ing. Dubini, il quale partì volontario nell'aprile del 1915 e poscia rifiutò l'esonero a cui aveva diritto.

L'avv. Ferrario dimostrò pure che il suo cliente venne a conoscenza della vera natura della Garnhandel soltanto verso la fine del 1916 ed allora diede subito le dimissioni da Consigliere delegato.

E la di lui buona fede — osservò l'oratore — fu riconosciuta anche dall'Avvocato Militare. Il Dubini, rassegnando le dimissioni scrisse che non poteva addossarsi responsabilità per fatti ai quali non aveva preso parte e i suoi colleghi non seppero smentirlo nè potevano rinfacciargli d'essere stato in qualsiasi modo partecipe alle spedizioni di filati negli imperi centrali.

L'oratore che fu ascoltato con deferente attenzione ricevette le congratulazioni dei presenti.

Seguì subito l'avv. Cesare D'Angelantonio, difensore del Silvestri, per il quale l'Avvocato Militare chiese l'assoluzione per non provata reità.

L'avv. D'Angelantonio affermò che in causa come l'attuale non era possibile pronunciare un responso dubbio. Dopo venti mesi di carcere preventivo e sette mesi di dibattimento non era onesto lasciare un uomo in condizioni di non poterai rifare la vita. Ed allora – disse l'avv. D'Angelantonio – era meglio condannarlo se la coscienza lo consentiva.

I fatti però erano così chiari che non era possibile dubitare dell'innocenza del Silvestri, il quale agì sempre nella più perfetta buona fede.

L'oratore che era ascoltato con vivo compiacimento per la bellezza delle sue immagini e la vigoria delle argomentazioni dimostrò che tutti i fatti concludevano per la innocenza del suo cliente la cui sorte era veramente dolorosa qualora si fosse posto mente che egli fu arrestato appena ritornato in patria dopo tanti anni di nostalgico esilio.

Con una minuta analisi l'egregio oratore passò poi in esame le ragioni che potevano far sospettare del Silvestri e dimostrò come esse cadevano e trovavano la loro spiegazione nella buona fede del Silvestri.

L'avv. D'Angelantonio della cui arringa aglie poderosa non fu possibile rendere una adeguata immagine concluse chiedendo l'assoluzione del suo cliente per insistenza di reato.

Alla fine della sua arringa l'avv. D'Angelantonio fu vivamente complimentato.

IL XX SETTEMBRE

Dopo quattro anni di dolore e di lutto, noi ricordiamo oggi e commemoriamo in pace ed in festa il simbolo di due vittorie.

Della unificazione d'Italia e della libera e potente espansione della nostra patria. E' la prima volta che possiamo trascorrere questo fatidico e glorioso anniversario accomunato nella fede e nella libertà con le terre redente. E' la prima volta che in questo giorno a Trieste e a Trento sventoleranno i gonfaloni e i vessilli della Patria e le campane di S. Giusto suoneranno a gloria. Roma non lo deve dimenticare.

Non lo può: e non lo dimenticherà.

Oggi la città sarà una fiorita di bandiere ed esulterà da tutti i suoi pavesi e da tutti i suoi festoni. Il popolo che in riverente pellegrinaggio d'amore si recherà alla storica breccia porterà nel cuore il profumo del sacro dovere da compiere.

Dovere di gratitudine, di riconoscenza e di ricordo.

Roma commemorerà oggi, come mai, l'orgoglio di sentirsi italiana e la fierezza di sapersi assuntrice di nuovi destini.

IL MANIFESTO DEL SINDACO

CITTADINI!

In quattro anni di guerra salutammo l'alba di questo giorno, con ferma fede nei destini della Patria, mentre l'eroismo dell'esercito e la tenacia del Paese nei sacrifici più duri maturavano il trionfo di Vittorio Veneto, che, segnando la pagina più luminosa dell'epopea nazionale, apriva alle armi dell'Intesa la via della vittoria.

Virtù di Re e di Popolo scrissero la legge del nostro diritto; e il valicinio dei martiri, che dall'alto dei patiboli avevano gridato all'Italia le promesse inviolabile della sua redenzione, ebbe nel sangue dei morti gloriosi, che si immolarono alla grandezza della Patria, la più solenne consacrazione.

Romani!

L'Italia apre uno nuova pagina della sua storia. Compiuta l'unità nazionale, essa deve fortificare e svolgere nel lavoro le sue poderose energie, per raccogliere i frutti fecondi della grande Vittoria.

Salda nella disciplina e nella giustizia sociale, l'Italia potrà ancora una volta illuminare il mondo con la luce del suo genio e della sua civiltà, mostrandosi degna delle nuove e delle antiche fortune.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Dal Campidoglio li 20 settembre 1919.

Il Sindaco
A. APOLLONI

ORDINE DI SERVIZIO COMUNALE.

La Giunta, come negli anni ascorsi, si recherà alle 16.30 insieme ad una rappresentanza del R. Esercito, concessa da S. E. il Ministro della Guerra, a deporre corone sullo tombe del Gran Re Vittorio Emanuele II e del compianto Re Umberto I al Pantheon e quindi accompagnata dalla stessa rappresentanza militare si recherà a porta Pia ove troverà schierate le Associazioni cittadine. Quivi verrà appesa una corona d'alloro alla lapide che ricorda i caduti nella gloriosa giornata.

1. Alle ore 16 dodici vigili e dodici guardie municipali in grande tenuta si troveranno al Pantheon per prestarvi servizio durante la cerimonia.

2. I vigili e le guardie municipali di servizio indosseranno l'alta uniforme.

3. Le campane del Campidoglio verranno suonate alle ore 11 per dieci minuti.

4. Le logge e le finestre dei palazzi capitolini saranno addobbate con gli arazzi.

5. Sulla torre capitolina e su quella delle milizie sarà issata la bandiera nazionale e sulla terazza della gradinata del palazzo Senatorio sarà esposta la bandiera del Comune. In tutti gli edifici comunali, scuole, caserme ecc. saranno esposte le bandiere.

6. Il guardaportone del Palazzo dei Conservatori vestirà la livrea di gala.

7. Nella sera i palazzi e la torre capitolina saranno illuminati e così pure gli altri edifici comunali.

8. L'Ufficio economato provvederà a fare adobbare con stemmi e con pennoni il Corso d'Italia ed il Piazzale interno e quello esterno di Porta Pia ed a far rimanere aperto dalle 7 fino al termine della cerimonia il cancello presso la storica lapide.

9. Alle ore 16 il corpo dei vigili in grande uniforme preceduto da un drappello di guardie municipali partirà dalla caserma di via Genova col gonfalone di Roma e colle bandiere dei Rioni percorrendo in ordine militare le vie di San Vitale, Quattro Fontane, XX settembre, Augusto Valenzani. Un altro drappello di guardie municipali chiuderà il corteo.

Il corteo dei vigili, coi vessilli e i due drappelli di guardie municipali di scorta, giunte all'angolo di via Augusto Valenzani a Corso d'Italia, sfilerà verso la Breccia per il passaggio tenuto sgombro dalla truppa fino al palco riservato alle autorità e prenderà posto secondo quanto è indicato nell'annesso disegno; i vessilli saranno schierati nell'interno della cancellata. Tanto i gonfaloni quanto i vessilli, dovranno essere sempre tenuti a mano.

10. Alle ore 16 a Porta Pia tutte le guardie municipali disponibili, e le guardie di città, i RR. carabinieri e la truppa che verrà comandata secondo le intelligenze prese con l'Autorità militare e con la R. Questura i disporranno presso la località della Breccia secondo è indicato nell'annesso disegno.

11. I due drappelli di guardie saranno disposti secondo il modo che verrà indicato sul posto, tenendo presente che deve rimanere sempre sgombro dal pubblico il terreno circondante i palchi per lo spazio di un metro. Sul palco lettera *A* non potranno prender posto che le Autorità; comunali, provinciali militari e politiche, nonchè i rappresentanti della stampa, sul palco lettera *B* prenderanno posto i presidenti delle Associazioni, il Comitato per il XX Settembre, dei mutilati, ed i rappresentanze dei combattenti.

◆

12. Finita la cerimonia i vigili e i due plotoni di guardie municipali precederà dalla Banda comunale ripartiranno nella Caserma di via Genova con lo stesso ordine tenuto nella andata il gonfalone e le bandiere dei rioni percorrendo le medesime strade di prima.

13. La banda comunale alle ore 16 si troverà in piazza Venezia per precedere il corteo di sodalizi e di cittadini che si recherà a Porta Pia.

14. I comandanti dei vigili e delle guardie municipali sorveglieranno sotto la loro responsabilità perchè siano esattamente eseguiti gli ordini che rispettivamente li riguardano.

15. Saranno tenute pronte tre corone d'alloro, con bacche dorate e con nastri dai colori nazionali e municipali, due delle quali saranno inviate dall'Ufficio di Economato al Pantheon alle ore 15.30 ed una presso la lapide a Porta Pia alle ore 16. Dette corone saranno prese in consegna dai graduati dei vigili a disposizione dell'on. Sindaco.

16. Due predelle ricoperte di tappeto verde ed alte più di un metro con scalette di accesso laterali saranno collocate per cura degli Uffici II e V a ridosso dei due torrioni laterali alla breccia. Parimenti, per cura della Direz. dei Giardini sarà provveduto alla pulizia del giardinetto ed alla verniciatura della cancellata ove occorra.

17. Due vigli in bassa tenuta e provvisti di scale si troveranno dalle 8 in poi nel recinto sotto la lapide che ricorda i caduti per appendere le corone che saranno portate durante la giornata.

18 4 uscieri in alta tenuta presteranno servizio presso le scalette della tribune A, e B.

19 La banda Comunale presterà servizio in Piazza Colonna dalle ore 20 alle 22.

20 L'Ufficio Tecnologico provvederà che la sera sia illuminata a giradoles la Piazza Colonna. Le storiche mura saranno illuminate con fiaccole romane.

IL CONFERIMENTO DEL PREMIO « LUCA SERI ».

Stamane avrà luogo alle ore 11 nell'Aula Massima del Palazzo Senatoriale, il solenne conferimento del premio al Valor Civile istituito con lascito del defunto artista Luca Seri. Alla Cerimonia oltrechè l'autorità comunali assisteranno anche le rappresentanze del R. Esercito.

— Il giorno 18 corr. presieduta dall'on. avv. Pietro De l Vecchio, delegato dell'on. Sindaco, e presenti i commissari: gr. uff. Carlo Gamondi; avv. Fabio Rossapina e prof. Roberto Paribeni; si è riunita in Campidoglio la Commissione amministratrice per il conferimento del premio, istituito dal benemerito prof. « Luca Seri » a favore di quel cittadino che nel periodo annuale, si sia maggiormente distinto per valore civile, nel territorio del Comune.

La Commissione, dopo una scupolosa valutazione dei 20 atti di valore compiuti durante il periodo 1° settembre 1918 al 31 agosto 1919, ha, a maggioranza ritenuto che fra tutti si distinguesse l'atto di coraggio compiuto il giorno 24 settembre 1918, dal maresciallo forestale Giovanni Udgolini, fu Vuncenzo, nato a Roma il 15 novembre 1876, coniugato e con tre figli, abitante in via Salumai n. 50; e a lui ha concesso il premio per l'atto valoroso che si riassume come appresso:

Il giorno 24 settembre 1918, alle ore 15, il brigadiere forestale Giovanni Ugolini trovavasi a passare per il Lungotevere Sangallo, quando fu attratto dalle grida di molta gente che invocava soccorso per un individuo, Antonini Tullio, che gettatosi nel fiume, stava per annegare, in seguito a malore sopraggiuntogli.

L'Ugolini, vestito com'era, senza pensare alle sue condizioni di famiglia, scavalcò arditamente il muraglione precipitando sulla sabbia da un'altezzadi oltre 10 metri. Quindi gettandosi nell'acqua riuscì, dopo una lotta di 4 5 minuti salvare il naufrago che stava per essere inesorabilmente inghiottito.

L'Ugolini uscito dal Tevere, dolorante per la caduta, che poteva riuscire letale fu trasportato all'ospedale dove ebbe le prime cure, mentre soffre tuttora per dolori alla gamba destra.

L'atto nobilissimo dell'Ugolini fu anche rilevato e premiato con medaglia d'argento al valore civile e con premio « Carnegie » di L. 400.

GLI ISTITUTI DI EDUCAZIONE.

Stamani alle 8.30 i ricreatori, gli educatori, gli istituti privati di educazione, le scuole comunali maschili e femminili si adunceranno in Campidoglio ove saranno passati in rivista dal Sindaco e dalla Giunta. Le rappresentanze si recheranno quindi in corteo a Porta Pia a deporre dei fiori sulla storica breccia.

IL GRANDE CORTEO PATRIOTTICO

Alle 16.30 le Associazioni politiche e patriottiche, si adunceranno in piazza Venezia da dove, in corteo si recheranno a Porta Pia.

Il corteo sosterrà in attesa delle Autorità municipali reduci dal Pantheon.

Dopo aver deposta una corona a nome di Roma il Sindaco pronuncierà un discorso.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il Partito Liberale Italiano ha indirizzato al Sindaco di Roma in occasione della commemorazione della Breccia di Porta Pia, il seguente telegramma:

« *Sindaco di Roma* – Dopo Porta Pia e Vittorio Veneto la restituzione di Fiume all'Italia deve segnare domani l'altra pietra miliare sul cammino glorioso del risorgimento nazionale.

Questo è il voto e questa è la volontà dei liberali tutti d'Italia ».

I NAZIONALISTI.

I soci della Sezione di Roma dell'Associazione nazionale e del Gruppo giovanile « Ruggero Fauro » si troveranno nel pomeriggio alle ore 16 precise in piazza Venezia intorno alla bandiera sociale per prendere parte al corteo patriottico alla Breccia di Porta Pia.

I MANIFESTI

La Massoneria di Rito Scozzese (piazza del Gesù 47) ha pubblicato un lungo manifesto.

Il proclama notando che questo è il primo Venti Settembre dopo la radiosa vittoria italiana onde l'Italia fu predestinata da Dio a vibrare il colpo di clava demolitore di imperi e restauratore di popoli, riafferma che tutto dobbiamo al sublime sacrificio ed all'eroismo dell'Esercito e della flotta. Ed aggiunge: « Il successo della guerra rende più solenne la ricorrenza del giorno fatidico onde Roma si saldò all'Italia; e per sempre, perchè l'Italia non può esistere senza Roma Capitale, immortale simbolo unitario della possanza e della indistruttibile forza di nostra stirpe. Roma è l'Italia; Roma eterno faro che rischiara il mondo della luce di sua Civiltà, Roma assertrice indomita del diritto umano e della Libertà dei popoli di disporre delle proprie sorti.

Italiani!

In nome di Roma e dell'Umanità, Noi vi chiamiamo ancora a raccolta in questa data doppiamente sacra, ricordandovi il Giuramento che nei nostri Templi fu pronunziato la sera del 30 Novembre 1918 e che Voi, Italiani, nelle fervide assise patriottiche adunate in tutto il Paese con ardore e con fede ripeteste « .....*solennemente giuriamo di ricostituire la Lega Nazionale* PRO ITALIANI IRREDENTI *es una sola zolla di terra italiana sull'Adriatico dovesse rimanere fuori del grembo della Patria, es ad un qualsiasi nucleo di fratelli nostri fosse negata una italiana libertà* ».

La Lega italiana è ricostituita; volgendo il più affettuoso pensiero ai fratelli redenti ed a quelli che dovranno essere comunque redenti, i figli d'Italia mantengono fede al giuramento prestato.

Italiani!

Il prossimo Giubileo di Roma Nostra — XX Settembre 1920 — deve trovare la Nazione pacificata degl'interni dissensi, vivificata dal Lavoro che dà cui non esiste completa indipendenza politica — affinchè l'Italia possa sorgere più gagliarda a sostenere i suoi diritti, che sono i diritti stessi dell'Umanità.

Con il sacrificio e l'unione fu redenta l'Italia nel l'ascesa del lungo Calvario che dalla tristezza di Novara condusse alla gloria di Vittorio Veneto. Con il lavoro e l'unione, attendete italiani, fratelli, a conservare la gloria e gli acquisti d'oggi, attendete a preparare il domani ».

***

Un altro manifesto è stato pubblicato dalla Massoneria Italiana (palazzo Giustiniani) con un appello alle Grandi Loggie degli Stati Uniti... delle quali si vorrebbe conoscere l'elenco e che è prudentemente taciuto.

***

La *Latina Gens* ha pubblicato in occasione del XX Settembre un manifesto del suo presidente avv. Giuseppe Leti che così termina:

« Celebriamo, sì, questo giorno fatidico, ma promettiamo, per i nostri morti e per i nostri mutilati che non cercheremo riposo, fino a che un solo italiano sarà sulle sponde adriatiche alla mercè di stranieri, nemici o amici che siano.

Italiani, la nostra storia continua ».

LA GARA DI MARCIA

Questa mattina si svolgerà la gara di marcia a squadre, indetta da « L'Italia Sportiva » ed organizzata dalla « Cristoforo Colombo » 35 squadre, tra le più forti dei migliori reparti militari, risultano iscritte e la lotta si preannunzia magnifica.

La partenza ai saldi bersaglieri, agli instancabili fanti, ai migliori marciatori romani verrà data stamane alle 8 dal piazzale di Porta Pia, e l'arrivo avverrà nella piazza di Siena.

LA MATTINATA NATATORIA

Per cura della « Podistica Lazio » e della « Società Romana di Nuoto » avranno luogo questa mattina tre importanti gare di nuoto.

Alle 10 sarà disputato il premio « Anio » sul percorso di m. 400, alle 11 la « Gara di tuffi » ed alle 12 il « Campionato militare »

Lo svolgimento della gara di tuffi e l'arrivo delle due altre prove si verificherà al galleggiante della Società Romana di Nuoto.

I concorrenti al premio « Anio » dovranno trovarsi alle 9.30 precise sul galleggiante della Società Romana di Nuoto, quelli concorrenti alla gara di tuffi alle 10 e quelli partecipanti al campionato militare alle 11.

LA RIUNIONE ALLO STADIO

Nell'attesa dei corridori della corsa ciclistica Roma-Napoli-Roma si svolgerà oggi allo Stadio Nazionale una grande riunione sportiva. di cui ecco il programma:

Ore 15. — Arrivo della corsa Premio Giuliani.

Ore 15.30. — Batterie della Corsa di velocità, m. 1200 (giri 3).

Ore 16. — Corsa dell'ora. Ogni dieci giri di pista un traguardo di L. 15. Traguardo finale, premi: 150, 75, 50 e 25.

Ore 17,15 — Repechage fra i due arrivati nelle batterie, il primo arrivato correrà la finale.

Ore 17,30 — Finale della Corsa di velocità; Premi L. 75,30, 20 e 10

Ore 18. — Australiana Corsa ad inseguimento fra due squadre di tre corridori ciascuna km. 8 pari a 20 giri. Alla squadra vincitrice L. 100, alla perdente L. 50.

ASSOCIAZIONE LIBERALE ROMANA.

I socidell'Assoc. Liberale Romana sono invitati a trovarsi oggi, 20 settembre, alle ore 16, a piazza Venezia per prender parte con il vessillo sociale al corteo delle Associazioni che si recherà alla Breccia di Porta Pia.

BANDA MUNICIPALE IN P. COLONNA.

Ecco il programma che la Banda municipale eseguirà stasera in piazza Colonna dalle ore 20 alle 22:

1. – Gabetti. – Marcia Reale d'ordinanza.
Novaro. – Inno di Mameli.
Olivieri. – Inno di Garibaldi.
2. – Beethoven. – *Al chiaro di luna*. Sonata quasi fantasia - Adagio - allegretto - Presto agitato.
3. – Mascagni. – *Iabeau* - impressioni.
4. – Boccherini. – Minuetto.
Paganini. – Moto perpetuo.
5. – Verdi. – *Rigoletto* - Fantasia.

Le migliori penne stilografiche?
La migliore carta da lettere?
I migliori prezzi ed assortimenti?
SEMPRE DA
CORRADO ACCOSSANO
VIA S. SILVESTRO, 88
IMITATO SEMPRE
EGUAGLIATO MAI

OTTOMANE MECCANICHE
GIREVOLI A LETTO
fabbricansi anche su misura
176 – GIOVANNI LANZA – 176

VIA CONDOTTI, 21
Telefono 31-22
Grande Casa Internazionale di Vendita
(Perito F. Palomba)
La Casa prepara grandiose ed importantissime *vendite all'asta*. Si acquistano interi, appartamenti, forniture complete di case, mobili comuni e di lusso, quadri, oggetti d'arte ecc.
Grandi facilitazioni negli acquisti.
Primaria Casa di assoluta fiducia.

"AFSA"
BINOCOLI A PRISMI

SONO STATI PERFEZIONATI E MODIFICATI DURANTE LA GUERRA ED HANNO OGGI RAGGIUNTO
IL NON PLUS ULTRA DELLA LUMINOSITÀ
PRATICITÀ E PERFEZIONAMENTO
ELEGANTISSIMI PER CORSE
INGRANDIMENTI VARII
AGENTE: Lor. LOCURCIO, 21, Rue d'Aumale, PARIGI
ROMA: R. Fioccardi
VIA DUE MACELLI, 12

La CURA ARNALDI
disintossicante e ricostruttrice delle funzioni, guarisce radicalmente, a differenza di tutte le altre cure, le
Malattie dello stomaco
(Atonia – Catarro acuto e cronico – Gastralgia – Dispepsie varie – Iper e ipo cloridria – Nevrastenia – gastrica – Dilatazioni) e quelle dell'
INTESTINO
(Stitichezza – Catarro acuto e cronico – Enteriti – Dissenteria – Tifliti – Peritifliti – Entercoliti – Intossicazioni intestinali) dipendenti tutte dall'alterazione del Ricambio.
Opuscoli e chiarimenti gratis presso la « COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI » in Roma (9) via del Clementino 94. telef. int. 47-62. Visite mediche dalle 14 ½ alle 17.
Recapiti della Colonia in TORINO, via Goito 11 – GENOVA, via S. Luca 4;2 – MILANO, via Adige 15 – ALESSANDRIA, via Pontida 26.
Farmacie presso le quali si possono acquistare i medicinali Arnaldi: BIELLA, Vigliani, via Umberto 57 – BOLOGNA, Zanardi, via Muzei 4 – FIRENZE, Manetti, via delle Oche 1 – Genova Briata, via S. Vincenzo 92 r. – MILANO, dott. Montobbio, Corso Magenta 34 e dott. Tellere, Angolo Circonvallazione con via Vigentina – NAPOLI, Imberti. C., via Roma 329 – PERUGIA, Farmacia S. Martino (dott. Ferruccio Bimbi) – REGGIO CALABRIA, Farmacia La Face, via Aschenez – ROMA, Lazi, Piazza Lucina 26; Berardelli, Tomacelli 136 – Carli, via Cola Rienzo 213 – Tioli, Largo Brancaccio – Bruti, Banco S. Spirito – Farmaceutica Centrale, dott. Basili via Due Macelli 104 – TORINO, Giacosa, Corso Vitt. Eman. 84 – VENEZIA Morelli, Campo S. Bartolomeo; Mantovani, Calle Larga, S. Marco; all'Europa, Campo S. Maria Formosa; al Basilico, via Garibaldi; alla Madonna dei Frari, Campo S. Stire; all'Arsenale, S. Giovanni in Bragora; al Lido, Gran Viale; a Malamocco.
Guardarsi dalle contraffazioni numerose.

A rate mensili, oreficeria, gioie
A. ALEGIANI
dalle 16 alle 21 - Via del Governo Vecchio 3. Telefono 41 64

IL MIGLIOR REGALO?
Una penna stilografica!
Meraviglioso assortimento nella
Cartoleria di Lusso
A. RISA & C.
Corso Umberto I – ROMA
diretta dalla comproprietaria della vecchia Ditta

FERNET-BRANCA

Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

TUTTI
possono diventare in brevissimo tempo, artisti attori cinematografici iscrivendosi alla « Cinegrafica » *Prima Scuola d'arte cinematografica* diretta da G. Guerzoni. Corsi diurni e serali, lezioni individuali e collettive. Corsi separati per signorine.
Sede principale Roma – via della Maddalena 43 – Telef. 75-21. – Succursali in *Terni – Ancona – Napoli – Perugia.*

Normann L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET
offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:
Splint, Locomotive, Kanawaha e Fairmont Gas Coal *a prezzi miti.*
Referenze bancarie.
Rappresentante per l'Europa:
NORMAN L. WILLS JUNIOR
ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

CRONACA DI ROMA

La pioggia ristoratrice e le strade di Roma

La pioggia ristoratrice, invocata dalla arsa campagna, doveva portare un po' di beneficio anche in città, dove quel simulacro d'inaffiamento quotidiano, serve a sollevare un po di polvere, più che a lavare le vie.

Ma la manutenzione stradale di Roma, che certo non merita d'essere presa a modello per le altre città, ha quasi annullato i benefizi della pioggia.

Gli avvallamenti e le buche delle vie, che nei giorni di buon tempo, danno a chi li attraversa in automobile o in vettura l'impressione quasi del giuoco delle montagne russe, si sono cambiati in piccoli laghi..... quasi Masuriani. I veicoli hanno potuto spruzzare sui passanti tutta la poltiglia formata dall'acqua e dalla polvere — chiamiamola così per non dire immondizia — lasciata dal libero lavoratore della scopa nelle svogliate giornaliere spazzature..... anche meccaniche.

Delle capitali europee Roma ha questo pietoso primato: un sistema di pavimentazione che ricorda i principii del papato; dei metodi di inaffiamento e di spazzatura che non arriviamo a comprendere come possano essere approvati dall'assessore del ramo e da una Commissione consultiva, istituita allo scopo.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Francesco Moretti, Vescovo di Terni e Narni, con alcuni sacerdoti diocesani, l'abate d. Ambrogio Amelli, abate di S. Maria in Firenze; p. Angelico Orlandini, prov. dei Domenicani di Dalmazia; il colonn. Giulio Repond, capitano comandante il Corpo della Guardia Svizzera Pontificia, il prof. Ciro Peroso con tre figlie.

Una lettera del Papa apocrifa. — E' stata diffusa in questi giorni la notizia relativa ad una pretesa lettera che il Papa avrebbe indirizzato poco prima che l'Italia entrasse in guerra al Re Vittorio Emanuele e all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Tale notizia è priva di ogni fondamento.

Onomastico dei Cari Granite di Belmonte. — Ieri 19 ricorreva l'onomastico dell'E.mo cardinale Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, vescovo di Albano.

L'illustre porporato ha ricevuto molti auguri da ogni parte.

ARRIVI E PARTENZE. — E' giunto ieri sera l'ex-Presidente del Consiglio on. Orlando.

— Ieri sera sono partiti il Ministro delle Terre liberate on. Nava, ed i Sottosegretari di Stato dell'Industria Commercio e Lavoro on. Ruini e dei Lavori Pubblici on. Ciappi.

CONVEGNO NAZIONALE DELLA STAMPA.

Per il Convegno nazionale della Stampa, fissato per domani 21 corr. alle ore 15, a Roma, è assicurato l'intervento di rappresentanti delle principali Associ. giornalistiche federate d'Italia.

L'o. d. g. del Convegno comprende la ratifica dello schema del nuovo contratto di lavoro giornalistico, le comunicazioni della presidenza della Federazione circa le pratiche per l'adozione del riposo festivo dei giornali e le proposte di questioni da trattarsi al Congresso ufficiale della Stampa che sarà tenuto a Trieste.

Il Convegno sarà presieduto dall'on. Andrea Torre.

AL CONGRESSO NAZ. DEGLI IMPIEGATI PRIVATI. — A rappresentare l'Assoc. fra gli impiegati di società anonime, banche, assicurazioni ed istituti affini al Congresso nazionale indetto a Firenze, pei giorni 20, 21 e 22 corr., dalla Confed. gen. per l'impiego privato, il Consiglio direttivo dell'Assoc. suddetta, riunitosi di urgenza, designava i i propri consiglieri: Cipolla Francesco, rag. Fresahetti Tito, avv. Masci Giuseppe e il suo segr. gen. Tudini Umberto.

I TURNI DELLE FARMACIE NEI GIORNI 20 E 21

Il Cons. dell'Ord. confermando le circolare inviata a tutte le farmacie della città, consegnata all'ufficio postale di S. Silvestro sabato 13 corr. e non ancora pervenuta a destinazione, ricorda che per i giorni 20 e 21, i turni debbono essere così regolati:

Giorno 20, debbono rimanere aperte l'intera giornata le farmacie del primo turno, tutte le altre debbono rimanere aperte fino alle 12,30.

Giorno 21, debbono rimanere aperte tutta la giornata le farmacie del secondo turno e tutte le altre debbono rimanere aperte fino alle ore 12,30 e ciò in conformità del D. P. N. 18584.

S. P. Q. R.

UFFICIO MUNICIPALE DEL LAVORO. — Un forte numero di assistenti edili, muratori, carrettieri, carpentieri, manovali, braccianti, facchini, conducenti di macchine, scalpellini, elettricisti, pittori, fabbri, meccanici, falegnami, macellai, barbieri, infermieri ed infermiere, stagnari, argentieri, ecc. trovasi attualmente inscritto presso l'Ufficio municipale di collocamento in cerca di lavoro.

Vi sono altresì molti commessi e commesse di commercio, nonchè parecchi per aziende commerciali e industriali; numeroso è pure il personale subalterno, come portieri, uscieri, custodi, fattorini ecc.

Negozianti ed industriali a tutti coloro che possono, diano il proprio contributo per diminuire il numero dei disoccupati.

CONDONO DI PUNIZIONI DIPENDENTI COMUNALI — L'amministrazione Comunale che già precedentemente concesse, per celebrare la Vittoria delle armi italiane, un condono di punizioni disciplinari a tutto il 6 gennaio u. s. ha testè deliberato, su proposta del Sindaco, d'intesa con l'Assessore dell'Ufficio del Personale di estendere il condono in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario a tutte le punizioni disciplinari che, per recente decreto Luogotenenziale sono state condonate agli impiegati dello Stato.

I procedimenti disciplinari pertanto a carico del personale del Comune *in corso o da iniziarsi per mancanze commesse* fino a tutto il 15 settembre corr. s'intendono estinti. Le punizioni già inflitte e non ancora scontate alla data suddetta restano condonate.

RUOLI DI IMPOSTE. — Sono visibili per 8 giorni in via del Campidoglio n. 8 i ruoli d'imposta sui dirigenti e procuratori delle Soc. Commerciali, quelli dell'imposta complementare sui redditi e quelli sulla ricchezza mobile.

L'orario per prenderne visione è dalle 9 alle 15 osservati i giorni festivi, nei quali gli uffici si chiudono alle 12.

ITALIA E ARGENTINA. — Per iniziativa di un nucleo di argentini e di ex-combattenti che già risiedettero nella Repubblica platense, si è costituita in Roma l'associazione *Italia e Argentina*, la quale si propone, fra gli altri scopi di rendere sempre più intima, fattiva e cordiale l'amicizia esistente fra le due nazioni già legate da vincoli di interesse e di sangue.

L'iniziativa ha ricevuto numerose ed importanti adesioni. La corrispondenza può essere diretta provvisoriamente presso *L'azione Latina* piazza in Lucina 40.

RIAPERTURA DELL'AMBULATORIO S. GIUSEPPE. — L'Ambulatorio – Scuola «S. Giuseppe» che ha trasferito la sua sede in via Trionfale 31, riaprirà i suoi locali per le diverse cure a beneficio dei poveri, il 20 ottobre venturo.

Si avverte che la prossima sessione per il Corso d'Infermeria avrà principio nella prima quindicina di novembre.

Le domande di Ammissione dovranno essere inviate alla Direzione dell'Ambulatorio stesso, via Trionfale 31 non più tardi del 31 ottobre.

AI NOSTRI LETTORI

Rammentiamo che oggi s'inizia la grande ed eccezionale liquidazione di tutte le pelliccerie confezionate e in natura che formano il grandissimo assortimento della fabbrica di Pellicceria *Eugenio Cipriani Via degli Orfani* 87-87 A. 87. Tutte le persone previdenti che amano spendere bene il loro denaro, nel senso che il buon prezzo non vada a scapito della merce sono avvertite.

L'EQUINOZIO D'AUTUNNO. — Oggi, 21, è l'ultimo giorno dell'estate ufficiale. Domani entreremo nell'equinozio d'autunno.

Con auguri per la nuova stagione.

IL CONGRESSO DEL PARTITO DEMOCRATICO COSTITUZIONALE. — Questa mattina alle 10.30 nella sala della R. Accademia Filarmonica Romana, via Ripetta 105, avrà luogo la seduta d'inaugurazione del III Congresso del Partito Democratico Costituzionale che nell'attuale momento assumerà carattere di rilevante importanza. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal presidente comm. avv. G. A. Vanni, che illustrerà le direttive politiche del Partito.

I delegati già giunti a Roma sono numerosissimi; tutti coloro che, per disguido postale non avessero ricevuto la tessera, potranno questa mattina stessa ritirarla alla sede del Congresso via Ripetta 105.

AI FERROVIERI AVVENTIZI. — In occasione della pubblicazione del Decreto di sistemazione del personale avventizio delle Ferrovie dello Stato il Comitato Centrale del «Sindacato Ferrovieri Avventizi» ha lanciato a tutte le Sezioni del Sindacato stesso, il seguente appello:

«La parola d'ordine che ci siamo dati nei primi giorni della nostra raccolta, è stata mantenuta, e le nostre giuste istanze sono state condotte con lotta estrema e tenace, fino alla vittoria.

E ben possiamo dire che questa nostra vittoria è nostra, perchè nostra fu la fede di perseguirla, che mantenemmo inalterata nei momenti di sicurezza e nei momenti di dubbio; perchè nostri furono i mezzi adottati per ordinare battaglia; perchè nostra e tutta nostra, fu la disciplina, che infondemmo e mantenemmo nelle file, con coscienza socialista. Eravamo in pochi, e fummo molti, eravamo disgregati e fummo uniti; ecco la ragione di essere della nostra vittoria.

Ma la vittoria doveva essere intera, perchè tale la volemmo: oggi la Direzione Generale delle Ferrovie ha il compito di applicare il Decreto Legge 2 settembre c. testè pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed a noi incombe il dovere di seguire attentamente le fasi di questa applicazione affinchè nessuna Categoria, che militò nel nostro Organismo resti comunque depauperata del suo diritto.

Perciò noi, coscienti di significare il valore della massa, deliberiamo che la nostra forza di resistenza e di coalizione resti inalterata. Nessuno si muova dal suo posto di combattimento, e ciascuno compia il proprio dovere: oggi si tratta di essere forti per non farci rubare quanto abbiamo conseguito, per una vittoria più sicura e definitiva.

I pochi sconsigliati tacciano se non sanno fare di meglio, per non dover compiere l'ingrato ufficio di denigrarli come traditori. Chi è stanco ceda il suo posto direttivo a chi non lo è senza stupidi pregiudizi di differenze per forza d'ufficio o forza di scopo personale.

Compagni!

La nostra vittoria è citata come esempio sulle odierne agitazioni di classe; non distruggiamo tal realtà; a voi dunque facciamo appello con fede e con coscienza, come nei primi giorni, quando ancora il nostro avvenire si mostrava incerto e dubbioso, e quando gli scettici lanciavano acqua su quel fuoco che doveva comunque poi, così mirabilmente risplendere. Rimanete quindi fermi e saldi nella vostra organizzazione in attesa di nostri ordini».

PEL 25° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI G. B. DE ROSSI. — Questa mattina alle ore 9, per iniziativa della Commissione di archeologia sacra, nella chiesa del Gesù sarà celebrata una messa in suffragio di G. B. De Rossi, il grande illustratore delle catacombe romane e fondatore della sacra archeologia cristiana, morto il 20 settembre 1894.

UN COMIZIO DI COMBATTENTI PER FIUME. — Il Consiglio direttivo della Sez. di Roma dei Combattenti ha indetto per domani un comizio privato per Fiume. Pubblicheremo domani l'ora e il luogo dove il comizio avrà il suo svolgimento.

ASSOCIAZIONE GENERALE FRA UFFICIALI IN CONGEDO DI TERRA E DI MARE. — Si è costituita con sede centrale in Roma – palazzo Santelli, vicolo Morgana – «*l'Associazione generale fra gli Ufficiali in congedo di terra e di mare*».

Scopo dell'associazione è la tutela specifica degli interessi morali e materiali degli ufficiali in congedo contemperati con quelli dell'esercito e della collettività nazionale.

Il programma dell'associazione viene attuato studiando e promuovendo disposizioni legislative e regolamentari; - rendendo partecipi gli Ufficiali in congedo a tutte quelle manifestazioni di attività nelle quali essi possono e devono rendersi utili al paese; - con pubblicazioni, corsi di conferenze studio di lingue, riunioni, gite e viaggi di istruzione, ecc; - favorendo istituzioni e iniziative prefiggentisi l'educazione civile e marziale del popolo; - procurando ai soci facilitazioni d'indole varia; - mantenendo frequente il contatto con le autorità militari e gli ufficiali in servizio e agendo in modo che agli ufficiali in congedo non venga mai meno quella doverosa considerazione cui hanno diritto; - con la pubblicazione di bollettini o di un giornale di classe; ecc.

In ogni Comune del Regno dove esistano non meno di 30 soci potrà essere autorizzata la costituzione di una Sezione della associazione.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Vigilate i bambini. — Ieri mattina Gino Piacentini di a. 5, nei pressi della propria abitazione in via Grattarossa 5, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto riportando contusioni al piede sinistro. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Incendio in un fienile. — Ieri alle 17.30 causato dalla caduta di un fulmine, si sviluppò un incendio nel fienile di Attobelli Romolo in via della Garbatella. Accorsi i vigili il fuoco fu domato dopo diverse ore di lavoro. I danni ammontano a parecchie centinaia di lire.

Il lavoro dei ladri — L'altro giorno ignoti ladri penetrati mediante scasso nell'abitazione di Giulia Catoni alla Galleria Margherita, rubarono vari oggetti d'oro, danaro e biancheria per un valore complessivo di circa 17.000 lire.

Il furto venne denunciato agli agenti della Squadra Investigativa.

I soliti ignoti ladri, l'altra sera penetrati nella bottega del maniscalco Edoardo Alaiti in via Casilina 6, rubarono un cavallo e vari finimenti per il valore di circa 6000 lire.

La delegazione di porta Maggiore, ha iniziato attive indagini per acciuffare i mariuoli.

Investito da un ciclista. — Ieri mattina nei pressi della propria abitazione in via Grotta Rossa, Gino Piacentini di a. 5, fu investito da un ciclista riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Il solito sconosciuto. — Ieri Luigi Gabellini di a. 26, nei pressi della propria abitazione in via Salaria 27, per diverbio con un gruppo di giovinastri sconosciuti, riportò contusioni al capo.

Recatosi al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — In una stanza dell'albergo Varese, ieri Dario Marra di a. 12, perchè affetto da nevrastenia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 19 Settembre 1919

Bari	79	14	80	30	13
Firenze	5	79	38	34	86
Milano	6	35	2	24	27
Napoli	59	73	34	65	12
Palermo	49	12	3	23	82
Roma	77	62	32	22	16
Torino	74	89	59	90	57
Venezia					

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo - anche pegnorate - qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA.** Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Prof. SEVERA Scienze occulte Chiromanzia - Via Frattina 48 p. 2

TEATRI DI ROMA

«MADAMA BUTTERFLY» AL «NAZIONALE»

Serata di gala, ieri sera al «Nazionale», per la prima della *Butterfly*.

Teatro, elegantissimo e gremito in ogni ordine di posti.

L'esecuzione è stata ottima sotto ogni aspetto. Elisa Landau si è presentata nel kimono in seta di *Madama Butterfly*.

Una *Madama Butterfly* deliziosa per ingenuità e per grazia e che ha saputo, far valere tutte le parti sottili del suo canto e della sua voce molle, pastosa, piena di colore e di colore.

Anche il tenore Genzardi ha saputo dare un degno rilievo alla parte di *Pinkerton* per la sua scena digaitosa e corretta e per la sua voce colorita e chiara.

Così per la Willaume (*Suzuki*) e per l'Inghilleri (*Sharpless*).

Il maestro Mulè ha diretto con valentia e passione mantenendo una linea sobria ed efficace.

Molto bene ed affiatati i cori interni del 2 atto.

Unico rimprovero che si può fare a questa nuova edizione dell'opera puccininana è per il taglio di alcune frasi finali del primo atto.

Per il resto, ricca la messa in scena e amorosamente curato il complesso artistico.

Per la cronaca: applausi numerosi a ogni fine di atto per gli attori e per il m. Mulè e una chiamata a scena aperta alla Landau dopo la romanza del secondo atto.

Dato il successo ottenuto la *Butterfly* si ripeterà oggi alla prima rappresentazione delle 17.30 e per altre sere di seguito. Alle 21.15 *Aida*.

LA SERATA IN ONORE DELLA BATTIFERRI AL «VALLE»

Lo spettacolo in onore della Battiferri con *Nino er boia* richiamò iersera un pubblico elegantissimo che ha gremito palchi e platea.

L'eletta artista raccolse, come sempre, frequenti e calorosi applausi a scena aperta, e alla fine di ogni atto, unanimi entusiastiche ovazioni.

La serstante che fu più volte evocata alla ribalta insieme al Monaldi e a tutti gli altri esecutori, ebbe anche l'omaggio di molti doni di valore e numerose *corbeilles* di fiori.

Oggi nella diurna di rappresenterà *Santo disonore*; nella serale *A porta S. Lorenzo*.

Anche domani doppio spettacolo.

Quirino. — Con un teatro, come al solito affollato di pubblico, la deliziosa bizzarria: *Un'oca al San Carlino* nell'accuratissima interpretazione del Salvieti della Giordano, dell'Amodio della Raspantini, della Carloni, ebbe anche ieri sera il più lieto successo.

Oggi doppio spettacolo: alle 16 e alle 21.15 con la replica del fortunatissimo lavoro.

Adriano. — E' annunziata per oggi la graziosissima operetta del Lehar *Il conte di Lussemburgo*.

Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 17, 30 *Cinema Star*; alle 21.15 *Marchese del Grillo*.

Allo studio la nuovissima operetta di Leoncavallo *A chi la giarrettiera*.

Manzoni. — *Come pioveva!* e iersera pioveva sul serio, continua a replicarsi con gran divertimento del pubblico numeroso che ogni sera affolla il teatrino di via Urbana.

Il grazioso idillio-musicale che si replicherà nel due spettacoli di oggi sarà preceduto dalla commedia *Vi che ma' fatte Luisella*.

Eliseo. — Oggi due spettacoli di gala: alle 17.30 e 21.30 a richiesta generale con la bizzarria: *La signorina Mefistofele*.

Al primo spettacolo i bambini accompagnati avranno libero ingresso.

Morgana. — Per merito principale di Olga Rizzola e di Paride Grandi la *Signorina del Cinematografo* ebbe iersera una esecuzione degna dei migliori elogi.

Oggi si rappresenterà *La duchessa del bal Tabarin* (diurna); *La signorina del Cinematografo* (serale).

Margherita. — Stasera oltre gli applauditissimi numeri debutterà il celebre virtuoso di chitarra il prof. Fiorentini l'emulo di Toto.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Un'oca al S. Carlino*, ore 18 e 21.15.

Valle — *Santo disonore*, ore 18; *A porta S. Lorenzo*, ore 21.15.

Nazionale. — *Mad. Butterfly*, ore 17.30; *Aida*, ore 21.30.

Adriano. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.15.

Manzoni. — *Come pioveva!*, ore 18 e 21.15.

Eliseo. — *La sig.na Mefistofele*, ore 17.30 e 21.30.

Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 18, *La signorina del Cinematografo*, ore 21.15.

Motastasio. — Spett. di varietà, ore 21.15.

Trianon. — Spett. di varietà, ore 18 e 21.30.

Soiona Margherita. — Spett. di varità, ore 18 e 21.30

Sala Umberto. — Spett. di varietà, ore 18 e 21.30.

INFORMAZIONI

I lavori parlamentari

In conformità alle proposte del Pres. del Consiglio, accolte giovedì sera dalla Camera, è stato, ieri, pubblicato l'ordine del giorno per la seduta di mercoledì 24 a ore 15, che è il seguente:

Interrogazioni – Svolgimento di una proposta di legge del deputato Storoni per provvedimenti integrativi per le pensioni agli insegnanti medii: *Approvazione del Trattato di pace fra le potenze alleate e associate e la Germania e del Protocollo firmato a Versailles il 28 giugno 1919*;

Discussione dei disegni di legge Norme per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace; Conversione in legge del decreto-legge 20 luglio 1919, n. 1272, contenente modificazioni all'articolo 941 del Codice di procedura civile: Responsabilità degli albergatori per gli oggetti appartenenti ai viaggiatori.

La discussione sul trattato di pace colla Germania si aprirà colle comunicazioni e dichiarazioni che sarà per fare il Ministro degli Esteri, sen. Tittoni intorno alle risultanze della Conferenza di Parigi, ed evidentemente, anche sui fatti di Fiume, più specialmente per quanto in merito, riguarda l'atteggiamento degli alleati.

Queste comunicazioni e dichiarazioni sono attese colla più viva ansietà e col più vivo interesse. Per quel che sappiamo saranno lette e subito trasmesse, testualmente, dalla *Stefani*, alla stampa italiana e all'Estero.

La discussione che seguirà si ritiene durerà per tutto il resto della settimana e il voto si calcola possa aversi sabato 27.

Nel frattempo sarà presentata la relazione sul trattato di pace coll'Austria e posta, in discussione insieme al trattato colla Germania o immediatamente dopo.

Per l'approvazione delle altre leggine e di quelle per le modificazioni alla legge elettorale di cui, pure, sarà presentata, in questi giorni, la relazione, saranno probabilmente tenute sedute mattutine. Verrà anche proposta, per guadagnare tempo, la soppressione dello svolgimento delle interrogazioni, salvo da parte del governo, il dar risposta a qualcuna di carattere urgente.

Si ritiene così, di potere ultimare i lavori della Camera, se non per sabato 27, non oltre la fine di settembre corrente, cioè, al più tardi, per martedì 30.

Numerosi deputati hanno lasciato Roma coi treni di giovedì sera e di ieri, ma tutti si propongono di tornare a Roma per mercoledì e giovedì, le prossime sedute della Camera, le ultime della Legislatura, saranno assai affollate di deputati e di pubblico.

In settimana prossima, il 23 o il 24, come abbiamo annunciato, sarà convocato anche il Senato.

A parlare sul trattato di pace colla Germania sono, sinora, iscritti dodici deputati e precisamente gli onorevoli: Di Cesarò, Canepa, Soderini, Pala, Bevione, Storoni, Mosca G., Chiesa, Gallenga, Arcà, Cabrini e Cotugno.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri a palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Nitti si è riunito il Consiglio dei Ministri con l'intervento dell'on. Tittoni (*Vedi altre informazioni in prima pagina*).

Il Consiglio ha approvato il ptogetto presentato dal Ministro della guerra per la sistemazione dei quadri degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, in relazione alle riduzioni di organici che risultano indispensabili per l'assetto che andrà assumendo in prosieguo di tempo e gradatamente l'Esercito. Esso assicura agli ufficiali che dovranno lasciare il servizio attivo per riduzione di quadri e che saranno collocati in aspettativa trattamento economico conveniente sino al raggiungimento dei limiti di età del grado superiore.

Particolarmente gradita ed utile riuscirà la facoltà concessa di capitalizzare presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la somma a ciascuno spettante ed è notevole inoltre il fatto che viene concesso un trattamento migliore a seconda del numero di mesi effettivamente trascorsi in zona di operazioni.

Per la R. Marina la sistemazione dei quadri è meno complessa: il Consiglio dei Ministri ha approvato in massima che analogo trattamento sia stabilito per quei pochi ufficiali dei gradi superiori che dovranno eventualmente lasciare il servizio attivo per riduzione di quadri.

Il Consiglio ha pure approvato la presentazione al Parlamento dei disegni dilegge presentati al Ministro della guerra per lo stato giuridico e il trattamento economico dei sottufficiali, e quello presentato dal Ministro della Marina per l'ordinamento del Corpo Reali Equipaggi e lo stato giuridico dei sottufficiali della R. Marina. Con questi disegni di legge si mira allo scopo di risolvere organicamente ed in modo definitivo la complessa questione del personale volontario di cui la R. Marina ha bisogno e la cui importanza è ora accresciuta dalla provedibile riduzione della ferma per la gente di leva.

Questi ultimi disegni di legge saranno presentati al Parlamento in sostituzione di quelli di iniziativa parlamentare già in esame presso la Camera dei Deputati e giova sperare che incontreranno la sollecita approvazione dei due rami del Parlamento. E' infatti vivo desiderio del Governo che le legittime aspirazioni dei sottufficiali di carriera di terra e di mare, i quali hanno dato indubbiamente prova di devozione e spirito di sacrifizio durante la guerra siano solecitamente soddisfatte, nonostante gli oneri non lievi che necessariamente ne risultino per l'Erario dello Stato.

Il Consiglio ha altresì deliberato che con apposito disegno di legge sia stabilita la concessione agli Ufficiali di terra e di mare di miglioramenti economici analoghi a quelli previsti nel disegno di legge per gli impiegati civili presentato al Parlamento e che tali miglioramenti abbiano eguale decorrenza.

***

Il Consiglio ha deliberato i seguenti oggetti:

Schema di R. decreto che estende alle Colonie le disposizioni contenute nel R. D. 20 luglio 1919, concernenti la concessione di indennità agli impiegati.

Aumenti di salari e di paghe a operai e soldati in Tripolitania e Cirenaica.

Schema di R.D. per la soppressione dei Tribunali militari di Caserta e di Catania.

Disegno di legge concernente l'ordinamento del Corpo R. Equipaggi e lo stato giuridico dei sottufficiali di Marina.

Concessioni di anticipazioni rimborsabili a favore di ferrovie e tramvie.

Istituzione di un Comitato economico per controversie e conflitti collettivi nei contratti agrari.

Disegno di legge per la costituzione di un Istituto Italiano pel commercio internazionale.

Stato giuridico dei ricevitori postali.

Il Pres. del Consiglio e il sen. Tittoni

Il sen. Tittoni ha avuto ier l'altro sera e ieri varie conferenze col Pres. del Consiglio, coll'on. Luzzatti, presidente e relatore della Commissione pei trattati di pace e con altri personaggi politici.

Ieri mattina alle 9, il Pres. del Consiglio si è recato in casa del sen. Tittoni in via Rasella e dopo essersi trattenuto circa mezz'ora con lui è uscito insieme per recarsi a villa Savoia ove era ad attenderli S. M. il Re.

Il colloquio con Sua Maestà è durato oltre un'ora.

Alle 11 i due Ministri sono usciti da villa Savoia per recarsi ai rispettivi dicasteri.

A palazzo Braschi attendevano l'on. Nitti il gen. Diaz e i Ministri della Guerra, della Marina e dei Trasporti. Poco dopo è intervenuto anche l'ammiraglio Cagni, giunto a Roma ieri mattina.

Dopo una conferenza durata circa due ore i convenuti si sono separati e l'on. Nitti ha ricevuto il generale Piccione comandante la divisione di Roma.

Si ritiene però che il colloquio con quest'ultimo siasi riferito soltanto a disposizioni di carattere militare per la solennità patriottica odierna.

Dopo il Consiglio dei Ministri nel momeriggio l'on. Tittoni, per prendersi un po' di riposo e per riordinare e coordinare in pace i molti documenti che ha portato da Parigi, è partito iersera in automobile per la sua tenuta alla Manziana, ove resterà sino a tutto lunedì prossimo.

La Commissione dei 24

La Commissione dei 24 che esamina il trattato di pace coll'Austria è convocata per martedì prossimo, 23, con intervento del senatore Tittoni, Ministro degli Esteri.

A tale proposito sono intervenuti accordi fra il sen. Tittoni e l'on. Luzzatti, il quale in detta riunione leggerà la sua relazione favorevole alla approvazione del Trattato.

La ripresa del traffico con Odessa

Il Ministero degli Esteri comunica:

«Notizie giunte dall'Alto Commissariato a Costantinopoli assicurano essere possibile riprendere immediatamente il traffico con Odessa.

Il Ministero degli Esteri provvede ad inviare subito un funzionario a tutela dei nostri interessi.

Giunta generale del Bilancio

Sotto la presidenza dell'on. Aguglia, si è riunita, ieri mattina, la Giunta Generale del Bilancio per l'esame di vari disegni di Legge.

Fra essi i seguenti: Facoltà al Governo in materia tributaria e finanziaria — Stato economico e giuridico degli impiegati — Riparazione delle opere di bonifica danneggiate dalla guerra — Avanzamento degli ufficiali del Corpo Reale Equipaggi — Avanzamento degli ufficiali reduci dalla prigionia — Modo di pagamento delle pensioni.

La Giunta ha, rispettivamente, nominati relatori, gli onorevoli: Nava Ottorino, Luciani, Camera, Dentice, Marcello, Pavia.

La Giunta ha, inoltre, preso visione delle due relazioni dell'on. Luciani per la bonifica della Bassa Pozzuoli e per le strade di accesso alle stazioni ferroviarie e le ha approvate entrambe.

Per lo sciopero dei meccanici e metallurgici

Ieri sotto la Presidenza del Ministro Ferraris si sono riprese le trattative per il componimento dello sciopero dei meccanici e dei metallurgici della Lombardia, della Liguria e dell'Emilia. Erano presenti da parte degli industriali i rappresentanti del Consorzio Lombardo e del Consorzio Ligure, assistiti dal Segretario della Confederazione generale dell'industria italiana, avv. comm. Gino Olivetti; e da parte degli operai i rappresentanti della Federazione italiana Operai metallurgici, assistiti dai Segretari Buozzi e Colombino, oltre quelli dell'Unione Sindacale assistiti dai signori Galbiati e Bacchi.

Dopo lunga discussione, in cui il Ministro fece presente la necessità nell'interesse del Paese di definire la vertenza, e in cui serenamente furono presi in esame i termini generali della controversia e si fissarono i punti di divergenza, le due rappresentanze sembra abbiano trovato un terreno di accordo.

Per studiare la possibilità di una pratica applicazione delle proposte fatte, vennero nominate due Sottocommissioni con l'incarico di precisare i termini dell'eventuale accordo.

Siccome le due parti si dimostrarono animate da spirito di conciliazione, può ritenersi che la grave vertenza sia avviata alla sua pacifica soluzione, nonostante le difficoltà che restano ancora a superare.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

L'on. Chimienti, in seguito alla presentazione del nuovo disegno di legge relativo all'ordinamento degli uffici e del personale del ministero delle PP. e dei TT., con D. R. in data 16 corrente, ha ritirato l'altro disegno di Legge presentato sullo stesso argomento dal suo predecessore on. Fera nel febbraio 1918.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

COMITATO DANNI DI GUERRA

Il Comitato governativo per la ripartizione dei danni di guerra, sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate on. Pietriboni, ha approvato la gestione temporanea della sfruttamento del bosco del Consiglio e la successiva cessione dell'azienda alla Ditta Foramitti.

Ha anche approvato la sistemazione degli Uffici tecnici speciali di Venezia e di Treviso per i locali ed il personale.

Ha inoltre provveduto in ordine al ripristino dell'arginatura lungo la sponda sinistra del torrente Leogra (Vicenza).

Ha disposto i lavori di sistemazione della rete occidentale delle strade del Montello nonchè le riparazioni alla casa «Fratelli Cavalieri» in Palmanova ed i lavori di sgombero e demolizione in Comune di Spresiano.

Infine ha fatto luogo a numerose concessioni di

HÔTEL EXCELSIOR

NAPOLI

Riapertura da oggi e per tutto l'anno

Stessa direzione dell' Excelsior di Roma

materiali a ricbiedenti privati delle Provincie di Udine, Venezia, Treviso e Belluno.

Onorificenza

S. M. il Re ha conferito «*moto proprio*» la croce di Ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro al comm. avv. Antonio Crispo Direttore Generale dei Servizi Tecnici presso il Ministero delle Terre Liberate e Capo di Gabinetto del Ministro.

L'alta onorificenza è il riconoscimento dei meriti acquistati dal comm. Crispo, con una operosità e zelo non comune, spiegati a pro' dell'Amministrazione dello Stato durante tutta la sua carriera. Recentemente il comm. Crispo è stato insignito della Legion d'Onore concessagli con bellissima motivazione dal Governo francese.

Rallegramenti.

Dall' Estero

La Svizzera contro la Società delle Nazioni

◆ (S) **Berna**, 18. — (*Ritardato*) – I gruppi radicale, democratico e conservatore-cattolico, che costituiscono la maggioranza nel Congresso Federale, hanno deciso che la partecipazione della Svizzera alla Società delle Nazioni non deve essere discussa nell'attuale sessione, poichè debbono essere ancora delucidate importanti questioni circa la partecipazione stessa.

La frazione radicale-democratica è invece del parere che occorra addivenire in tempo utile da parte dell'Assemblea Federale ad una decisione circa la detta partecipazione e cioè entro due mesi dalla entrata in vigore del patto della Lega stessa, e chiede al Consiglio Federale di convocare l'Assemblea anche nel novembre se è necessario.

LA «DANTE ALIGHIERI» A PRAGA

◆ (S) **Praga**, 18. — Sotto gli auspici del Ministro d'Italia comm. Lago, si è costituito il Comitato di Praga della Società Nazionale «Dante Alighieri».

L'inaugurazione ha avuto luogo nella sede del circolo Praga-Roma alla presenza di numerosi soci, tra i quali erano molti militari appartenenti alla Legione Ceko-Slovacca d'Italia.

Il comm. Scodnik del Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» ha esposto vivamente applaudito, i fini nazionali e culturali della istituzione.

PER LA PROPAGANDA BOLSCEVICA IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — Il *Temps* ha da Losanna: La polizia ha arrestato un individuo a nome Treck, che fu trovato latore di una somma rilevantissima.

I documenti sequestrati le permisero di stabilire che la somma era destinata alla propaganda bolscevica in Francia.

Treck sarebbe genero del Principe di Furstenberg.

AVIAZIONE INTERNAZIONALE

(S) **Parigi** 19 — L'aviatore Poulet tenterà, il 26 settembre un *raid* da Parigi a Melbourne, passando per Ginevra, Roma e Brindisi.

L'influenza tedesca nei paesi baltici

(S) **Parigi**, 19 — Il generale Gough, nel suo rapporto sulla situazione dei paesi baltici, ha constatato che tutte le popolazioni di quei Paesi sono dominate dalla presenza di truppe tedesche che trovano, nelle provincie baltiche, la base politica per un intervento tedesco in Russia.

Le forze tedesche sostengono i baroni del Baltico e li appoggiano contro i socialisti ed i radicali che costituiscono i Governi locali.

I soldati tedeschi si sono stabiliti in quelle regioni, ove sono stati chiamati per coloniszarle, e sono divenuti così veri agenti per la diffusione dell'influenza tedesca. Tale situazione presenta un pericolo militare e politic. insieme.

Il generale Gough ha concluso dicendo che la Germania per por fine a tale situazione può perfettamente, volendolo, farsi obbedire da quelle truppe e richiamarle insieme a Von der Goltz che ne è a capo.

La guerra dovunque

L'OFFENSIVA SIBERIANA

(S) **Londra**, 18. (*ritardato*). —I giornali pubblicano: Dall'agosto scorso le forze di Arcangelo e della Murmania hanno fatto più di 4.000 prigionieri ed hanno catturato 29 cannoni.

L'offensiva siberiana continua con successo, ma verso il nord i bolscevichi seguitano a far progressi ad oriente di Tobolsk.

A causa della ritirata dell'esercito del sud, i bolscevichi avanzano lungo la ferrovia del Turchestan da Aktiubinsk a Chelkar. In seguito a ciò è stata stabilita una comunicazione tra la Russia ed il Turchestan, paese ricchissimo, cosa di grande importanza se i bolscevichi potranno profittarne per approvvigionarsi.

Spagna

DISASTROSO INCENDIO A SIVIGLIA

(S) **Siviglia**, 17. — Un incendio ha distrutto un gruppo di case, nel quale erano compresi un teatro e parecchi grandi magazzini.

Vi sono più di 100 milioni di danni e parecchie persone sono rimaste ferite.

Francia

ESECUZIONE DI LENOIR SOSPESA

(S) **Parigi**, 19. — L'esecuzione di Lenoir avrebbe dovuto aver luogo stamane alle 5.30. Erano state date tutte le disposizioni in proposito e il plotone incaricato dell'esecuzione era già sul posto.

Alle 6.45 però si è saputo che l'esecuzione era stata ritardata di un'ora o due; alle 7.15 poi è giunto l'ordine di sospenderla. Si ignorano le cause che hanno provocato tale ordine.

◆ (S) **Parigi**, 19. — Il rapporto del Ministro della Guerra, circa la domanda di grazia presentata da Lenoir ha concluso per il rigetto delle grazia stessa. Il Presidente della Repubblica aveva quindi deciso che la giustizia militare seguisse il suo corso. L'esecuzione era fissata per stamane.

Però il condannato appena svegliatosi, ha dettato alcune dichiarazioni che, conformemente alla legge, sono state raccolte dal comandante Albert relatore presso il Consiglio di guerra del processo. Queste dichiarazioni si riferiscono ad un altro processo in corso.

Il comandante Giglien, delegato del Governatore militare di Parigi, ha stabilito di soprassedere ed ha informato della cosa il Sottosegretario della giustizia militare.

Atti del Governo

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

FANTERIA

Fusoni cav. G. nom. comand. truppe dep. 67 fant, Catalano cav. R. id. dep. 8 fant. – Mura cav. E. id. 264 fant. – Pratolongo cav. Cesa dal comando del 250 – Ameri cav. G. nom. comand. dep. 21 fant. Alcioni cav. id. 52 fant. – Schiller cav. F. id. 11 fant. – Cerocchi cav. U. Cesa dal comando dell'87 fant. – Montecchini cav. G. nom. comand. dep. 52 fant. – D'Angelo cav. A. id. 87 fant. dal 6 settembre 1919. – Bonetti cav. F. colonnello comandante 266 fanteria Cessa dal comando del 266 fant. – Pocav. F. id. 7 bers. – Grisoni cav. 151 fant. – Calderini cav. G. destinato comando truppe dep. 68 fant. – Lanciano cav. Filippo, in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda –

I seguenti colonnelli in aspettativa sono richiamati in servizio per la durata indicata:

Serafini Amici cav. dal 4 luglio 1919 e dest. comtruppe dep. 12 fanteria – Caracciolo cav. G. dal 22 agosto 1919 (un anno) destinato 93 fant. e comanda to distr. per assumerne temporaneamente il comando.

Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli.

Martinengo cav. C. incaricato comando truppe dep. 4 bers. – Leonelli cav. V. id. 94 fant. – Bignami cav. U. 1 gran. – Lodi cav. P. 285 fant.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati:

Venturi cav. A. 10 fant. Trasf. 7 bers – Barbolini cav. R. 356 id. Comandato intendenza 8 armata, dal 2 agosto 1919 – Giselli cav. 270 id. Tasf. 11 fant. cessando di essere comandato intendenza zona retrovie – Pasqualigo cav. G. dep. 46. Cessa di aver il comando del 28 Corpo d'armata – Cucci cav. B. 121 id. Trasf. 35 fant. e comando div. mil. Bologna – Raggi cav. A. 242 id. Id. 67 id. – Sebastiani cav. F. Id. 61 id – Palmieri cav. G. 43 id Id. 47 id – Bruno cav. F. Id. 3 fant. – Domaria cav. R. 259 fant. Id. 59 id. – Del Gesso cav. E. 234 fant. Id. 89 id – Bolla cav. 16 id It. 94 id. – Bozzoni cav. A. Id. 1 gran. – Chinotto cav. U. 1 reparto mitraglieri Id. 71 fant. – Valletti cav. M. 91 fant. Id. 13 id. id. id. – Giordano cav. E. dep. 64 id. Id. 94 id. – Cont cav. L. dep. czeco slovacco comandato campo Gallarate Id. 21 id. – Sansoni cav. R. 8 alpini Id. 5 alpini – Arno cav. dep. 16 bersaglieri Id. 12 bersaglieri – Viganotti cav. A. 6 fant. Comandato 1 sezione tribunale mil. Palermo – Girotto cav. M. 2 alpini Tasf. 4 aplini – Muzzioli cav. A. 35 fant. Comandato trib. mil. terr. Bologna.

CAVALLERIA

Tenenti Colonnelli: Scarzi cav. G. regg. Savoia cav. Trasf. regg. lancieri Mantova – Gnoli Ricciardi conte C. lancieri Mantova Id.

ARTIGLIERIA

(*Ruolo Combattente*)

Colonnelli: Vaccarisi cav. Assegnato comando corpo armata Palermo

Tenenti colonnelli Cocco cav. T. 8 fort. Incaricato 21 camp. – Tusini cav. P. C. 8 com. A sua domanda collocato aspettativa per riduzione di quadri – Boldri cav. G. in posizione aus. – Ceccarini cav. G. comandato officina costruzioni ariglieria Torino

GENIO

Tenenti colonnelli: Rodolfo Masera cav. P. direz. genio Genova Colloc. a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri – Davini cav. S. direzione genio Roma, Trasf. ufficio fortificazioni Udine.

Maggiori: I seguenti maggiori sono trasferiti corpi indicati: n

Passone cav. C. dep. trasf. 1 genio 4 genio (T) – Bassoli cav. G. 3 genio id. 7 genio.

CORPO SANITARIO MILITARE

Tenenti colonnelli: Gerardi cav. Promosso colonnello medico – Ferretti cav. A. in aspettativa

Trasporti con Camions di tutte le portate
su qualsiasi percorso
Tariffa di base L. 0.10 quintale kilometro
Facchinaggi – Magazzini deposito

Casa di mode
V. VERDI Roma, Babuino 186, telefono 11128: da oggi principia l'annuale liquidazione di tutti i modelli estivi abiti e camicette in Voil e Filet ricamati a mano a prezzi veramente ridotti.

Gabinetto Dentistico di 1ª Classe
specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.
Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel. 30-8-32.

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO
Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto
Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5.50 a scalare.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 20 settembre — Festa Nazionale
Leva il sole alle 5.55 - Tramonta alle 6.11
Leva la luna alle 1.57 s. - Tramonta alle 3.58
L'Ave Maria suona alle ore 6 ½.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 19 settembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	24. 0	2|3 coperto	calmo	30. 0	21. 0
Torino	2 . 0	sereno	—	30. 0	17. 0
Milano	20. 0	3|4 coperto	—	29. 0	17. 0
Venezia	20. 0	id.	l. mosso	28. 0	19 0
Bologna	22. 0	sereno	—	28 0	20. 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22 0	1|4 coperto	l. mosso	25 0	19. 0
Firenze	20. 6	id.	—	31. 0	17. 0
Roma	23. 0	id.	—	30. 0	19. 0
Bari	23. 0	sereno	calmo	26 0	17. 0
Napoli	23. 0	sereno	calmo	27. 0	21. 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	19. 0	3|4 coperto	calmo	29. 0	17. 0
Messina	24. 0	id.	calmo	29 0	20. 0
Cagliari	14 0	coperto	calmo	25 0	10. 0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

19 settembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)
Pressione a 0 e al mare mm. 757.7 – Provenienza del vento S - Velocità fra 11h e 12h in chil. 15 Temperatura 23.4 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 15.06 - Umidità relativa in centesimi 69 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10=coperto) 10 coperti
Massimo di temperatura nel giorno: 24.6 — Minimo: 19 4

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 19 Settembre

Rend. It. 3½% 86.90 – Consolidato 5% contanti 93.90 a 93.87½ a 93.92½ fine 94 a 94.05 a 94.02½ Banca It. di Sconto 616 a 616½ – Banco Roma 116 3/4 a 116 3/4 a 117¼ – Nav. Gen. Italiana 800 a 801 – S. N. I. A. 100½ – Tramw. Omnibus 174 – Ansaldo 220½ a 220 a 221½ – Ilva 223 – Montecatini 162 – Eridania 475 a 466 a 468 ex option – Gas di Roma 803 a 802 – Fiat 364 a 366 – Marconi cont. 217 fine 215 – Viscosa di Pavia 231 a 232 – Cotonerie 99 – Kerka 407 – Rendite Fondiarie contanti 88½. **Cambi**: Parigi 114.75 – Londra 41.45 – Svizzera 180 – New York 10.

Borse Italiane - 19 Settembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 25	86 55	86 30	86 —
Consol 5%	93 95	93 55	93 85	94 —
A. C. Italia	1442 —	1440 —	1441 —	1442 —
» Commerc.	1049 —	1054 —	1053 —	1055 —
» Cred. Ital.	766 —	762 —	762 —	765 —
» B. Roma	116 75	117 25	116 50	117 —
» It. di Sc.	614 —	615 —	614 —	616 —
Fondiario Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	242 —	244 —	— —	245 —
Meridionali	553 —	554 —	— —	562 —
Acc. Terni	1240 —	— —	— —	— —
Vamto	— —	180 —	— —	— —
Rubattino	— —	804 —	— —	800 —
Raffinerie	348 —	350 —	— —	— —
Ansaldo	222 —	220 —	— —	221 50
Ski Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	142 —	143 —	— —	— —
Eridania	469 —	466 —	— —	468 —
Industrie	310 —	310 —	— —	— —
Elba	295 —	297 —	— —	295 —
Edison	— —	684 —	— —	— —
Marconi	212 —	213 —	— —	— —
Cambi				
New York	9 99	10 20	10 02	9 80
Francia	113 2|	114 25	— —	113 25
Londra	41 50	41 72	41 80	41 40
Svizzera	— —	177 —	182 —	179 —

BORSA DI PARIGI

	17	18
	(Ritardata)	
Rend. franc. 3 % perpetua	60 65	60 65
» 3 % ammort. antica	69 80	70 10
» 3 ½ %	90 10	89 85
» 5 % amm. nuova	90 10	90 05
Prestito francese 4 % 1917	71 10	71 15
» 4 % 1918 liberato	71 65	71 67
» non liberato	— —	— —
Tunisine	320 —	320 —
Rendita Argentina 1886	— —	— —
» » 1900	— —	88 —
Brasile 4 %	— —	85 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	300 —
Rendita egiziana 6 % unificata	118 50	114 50
» Spagnuola esterna 4 %	146 —	141 30
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	68 25	69 —
Rendita Russa 3 % 1891	34 50	— —
» Russa 5 % 1906	55 —	55 —
» Russa 4 % 1909	— —	43 50
» Serba 4 %	60 10	— —
» Turca	71 55	73 —
Banca di Francia	5640 —	5650 —
Banca di Parigi	1253 —	1226 —
Credito Fondiario	800 —	800 —
Crédit Lyonnais	1515 —	1518 —
Banca Ottomana	600 —	607 —
Banca Comm. Italiana	910 —	905 —
Metropolitain	403 —	403 —
Azioni Suez	5810 —	5840 —
Thomson	940 —	944 —
Andaluse	— —	— —
Nord Espagne	420 —	417 —
Saragozza	444 —	435 —
Soc. Atti Forni di Piombino	135 —	127 50
Rio Tinto	1870 —	1850 —
Sosnowice	1125 —	1130 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile *remissions*	— —	— —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	38 —	37 75
De Beers	900 —	874 —
Ferreira Deop	— —	22 —
Geduld	93 50	94 —
Gold Fields	72 50	71 —
Randfontein	39 75	39 75
Rand Mines	109 50	107 50
Cambio su Italia — — — —	90 25	87 —
Chèques su Londra — — — —	37 83.5	36 61

BORSA DI LONDRA

	17	18
Nuovo prestito francese 5 %	66 —	67 —
Prestito francese 4 %	54 1|2ex	54 1|2
Prestito francese 4 % non lib.	54 —	54 1|2
Nuovi Consolidati	50 3|8	50 1|4
Egiziano unificato	78 1|2	79 —
Rend. spag. esterna nuova	100 1|2	100 1|2
Rendita italiana 3.50 %	56 —	56 —
Rendita Giapponese 4 %	69 —	69 —
Rendita turca unificata	67 —	67 —
Uruguay 3 ½ %	67 —	67 —
Venezuela	63 —	63 —
Marconi	5 7|16	5 5|16
Argento in verghe	61 3|4	61 3|4
Rame contanti	101 —	101 —
Cambio su Italia	41 75	40 95

(S) **Ginevra**, 18 – Cambio su Italia 56. 20.
(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guilders* 9. 50. 9. 50.
(S) **Madrid**: Cambio su Parigi 58. 90; 59. 70.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Nucci via Condotti 33. 23-3063

CAPITALISTA cerco disponga 20 mila per sviluppo ufficio rappresentanze, commissioni. Scrivere: M. 117 - Unione Pubblicità. 15-3943

Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDESI villino occasionissimo Castelli tre camere, terrazza tinello grotta vigna appezzamento terreno alberi olivo frutta incantevole villeggiatura. Dalle 15-19 Margutta 60 primo piano. 24-3934

VENDONSI baule rivestito cuoio, cassa imballaggio, divano poltrone. Anna 101, interno 10, visibile 12-15. 15-3938

ROTAIE Vignole 20 kg. metro lincare vendosi L. 1 kg. Materiale Donville L. 120 quintale. Studio Tecnico Tritone 201 18-3945

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

ALL'ALBERGO Vittoria via Sardegna 24 sono libere camere ariose a prezzi modesti. Telef. 31.828 12-3103

200 REGALO procurandomi affitto 2 stanze vuote o semi mobiliate cucina ingresso libero postarestante Lacquaniti Emilio *14-307

CERCASI appartamento vuoto 4 o 5 camere possibilmente centro buona mancia firma contratto scrivere o rivolgersi Amm.ne «Popolo Romano».

CERCASI per signore solo camera ammobiliata munita di conforts e pensione presso distinta famiglia. Escluso quartieri eccentrici, preferiscesi Ludovisi o vicinanze. Indirizzare offerte con prezzo: Sig. Pede, presso YMCA. Via Francesco Crispi. 32-3932

VIA FRANCESCO CRISPI n. 1 int. 8. Distinta Pensione famigliare (cucina casalinga abbondante). Mattino: Paste asciutte all'uovo (risotti, agnolotti ecc.) carne e contorno, piatto di verdura, formaggio e frutta – Sera: minestra piatto guarnito, formaggio e frutta, dolce domeniculo (supplemento). Due volte alla settimana gnocchi. Abbonamenti anche settimanali - L. 135 mensili. 49 3935

CERCANSI preferibilmente primo novembre due ammobiliate ingresso libero possibilmente salottino. Caparra subito. Indicare prezzo avv. Burchianti 57 Paolo Emilio. 19-3939

XX SETTEMBRE 56 interno 4 – Pensione Beccari – limitata otto persone – Pranzo cena (compreso frutta) Lire 6. 15-3944

MATRIMONIALE gemelli dividersi assolata secondo piano Ruggero Bonghi 10 interno 13 10-3946

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8–10 vani, ugualmente centrale. Esclusi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate. Cesare Rossi, via Goito 24. * 22–F.

SIGNORINE nobile famiglia acquisterebbero piccolo villino o quartierino signorile. Trattasi direttamente. Indirizzare offerte Mudizio Cesare, Buonarroti 30, int. 1. 19–F

DUECENTO regalansi contratto firmato per appartamento vuoto 4 stanze-cucina. Scrivere Omniboni - Ministero Trasporti. 13-3937

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

DISTINTO maestro di musica – Direttore di Banda venti anni d'ininterrotto esercizio in diversi Comuni, accetterebbe subito Interinato – Scavaloo ecc. in qualsiasi paese, vicinanze Roma. Rivolgersi al maestro Cippitelli, San Paolino alla Regola N. 2. p. III° Roma. 38–R.

LAUREATO Giurisprudenza serio già occupato importante ditta cerca occupazione decorosa anche fuori Roma Coen Casella Postale 439 Roma. 18–3941

40ENNE serissimo, primarie referenze-certificati, regola *lire trecento* procurandogli qualunque seria dignitosa occupazione Roma oppure fuori Espertissimo commercio, amministratore aziende agricole. Scrivere Difabio Tiburtina 71. 26–3940

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10, Roma. 25-3942

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

PUBBLICISTA attivo intelligente produttore cercasi. Scrivere Augusto Sanson Corso Umberto 456. 11–3936

DISEGNATORE abilissimo, ben pratico specialmente di costruzioni in legname, ferro, architettura, cereasi per ufficio tecnico, indicare pretese, pratica, referenze Scrivere A. Amici, Casella postale 245, Roma. 26–3931

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10–P

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93–05. 16–F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11–F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16–F,

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10–3031

SIGNORE desidererebbe conversazioni francese e scambio lingue con Signorina preferibilmente francese. Scrivere Pellicciante, Principe Umberto 77. 16–3933.

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

A MANZONI Collegio Perugia R. Scuole Tecniche. Istituto. Ginnasio, Liceo Retta L. 1150 10–3853

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola – minimo L. 2.50

PALAZZOLA (Roma) od Uscio (Genova) 550 m. Riposo dello spirito. Cura del corpo. Colonia della salute Carlo Arnaldi. Prenotazioni via del Clementino 94 Roma (9) 25-3547

A. R. A.
AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI
Garage; Viale Portuense 34 – Tel. 44-60
Ammin.: Via Margana 15 – Tel. 42-71

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di **PAOLO DE GARROS**

Tradotto da: **ADELINA DEL VALLE DE PAZ**

— Arletta, vi amo, mormorò lui.

Il suo braccio l'allacciava... Ella si lasciò andare sulla sua spalla, chiudendo gli occhi, ed egli capì che era in suo potere, che non aveva che a volere.

E la prese fra baci pazzi che per un momento essi ebbero l'illusione di credere sinceri.

— Sì, tutto questo è vostro mia cara piccola Arletta, siete in casa vostra. Ditemi ciò che desiderate. Farò di tutto per riuscirvi gradito... Voglio che siate felice, perfettamente felice.

Erano ritornati in salotto: lei allungata su di una poltrona, stupita, muta, lui seduto ai suoi piedi.

Una sensazione amara di disgusto increspava il viso di Arletta.

«E questo era l'amore! No, non l'amore poichè il suo cuore non aveva vibrato... orrore Decisamente solo l'amore poteva nobilitare, scusare quell'atto triviale...»

E se ne doleva di essersi data senza amore, di essersi data tanto facilmente di non aver anticipatamente specificato il prezzo del suo abbandono, poichè un pensiero interessato si mischiava ai suoi rimpianti: potrebbe ella adesso trarre dal suo sacrificio tutti i vantaggi su cui aveva contato?

— Arletta, vi amo ripeteva Uberto; vi amo e vi voglio felice: tutt'i vostri desideri appagati in una vita calma esente da noia, che l'obbligo di lavorare non avvelenerà più

Ci volle questa parola calda e dolce come una carezza per risvegliarla per scacciare la nube del disinganno che le pesava sull'anima.

— Arletta, comandate, sarete obbedita, sono agli ordini vostri. Arletta, vi adoro.

Era come un balsamo che colava sulla sua ferita: l'atto le pareva meno orribile, vi si abituava La sua vita riprendeva; l'odio che aveva anche sentito per un momento agitarsi nel suo cuore si fondeva, si cambiava in una simpatia la sua indifferenza quasi ostile diventava riconoscenza... Non è così che nasce e si forma l'amore?

Si era riavuta, i suoi occhioni neri avevano ripreso il loro bagliore il suo sguardo raddolcito, incontrò quello di Uberto, che credette averla vinta

Ma nello stesso momento ella si alzò:

— E mia madre! balbettò.

Il visconte fece un gesto perplesso e rimase zitto, non sapendo se quella esclamazione indicasse un rimorso o l'imbarazzo di modificare agli occhi della signora Pailhès il genero di vita che era quello della famiglia

— Potreste collocarla qui! disse egli a caso

— Oh! non è questo... Eppoi come posso! come spiegherei!

Egli insinuò:

— Voi date molte lezioni... Guadagnate molto.

— No, ho detto che avevo rinunziato a dar lezioni per consacrarmi al canto. E quand'anche spiegassi che ho mutato parere e che dò moltissime lezioni, non potrei mai far credere, che guadagno tanto da abitare in via della Boëtie un appartamento come questo, e per di più ci toglieremmo ogni libertà.

Si fissarono un momento, seccati, perplessi

Lo sguardo di Arletta era diventato cupo; bisognava prendere subito una decisione, o imporsi una perpetua menzogna, o, per approfittare completamente del sacrificio fatto di sè stessa, confessare tutto a sua madre, nel qual caso scoppierebbe un dramma spaventevole...

Addio! disse ella ad un tratto, per sfuggire a quest'angoscia

Uberto non credette dover insistere. Orgoglioso della vittoria riportata, non voleva abusarne per la prima volta. Abbracciò teneramente la ragazza e nel riaccompagnarla:

— Passo di qui tutti i giorni a mezzogiorno, mormorò, se dovrete venire, troverò una vostra parola.... Siamo intesi?

— Si rispose ella dopo un po' d'esitanza. E se ne andò triste ed inquieta.

Prima di rincasare errò a lungo, volle avere il tempo di riaversi: ma via via che tardava aumentava il suo imbarazzo. Benchè sua madre non le avesse mai rivolto una domanda indiscreta, al ritorno dalle sue lunghe assenze, s'immaginava che questa volta la interrogherebbe, e che le sarebbe impossibile di trovare una risposta.

Finalmente giunse davanti a casa col cuore che le batteva, piena d'apprensione. Salì i quattro piani girò adagio adagio la chiave nella serratura per non attirare l'attenzione della paralitica, e presto, presto, per ritardare l'intervista, fuggì nella sua camera.

Da lontano, esclamò:

— Sono in ritardo pel desinare. Mi affretto a svestirmi.

Si chiuse dentro, si tolse i guanti, il cappello, cambiò vestito e, ad un tratto, prendendo il fazzoletto nella borsetta, si accorse che ne cadeva un foglio di carta accuratamente piegato.

Lo raccattò subito.

— Gioia! un biglietto da mille!

Poi rimase ipnotizzata, annichilita e in un subitaneo accesso d'umiltà, finì per mormorare «Non valeva tanto»

Non pertanto alla lo trovava gentile il suo Uberto e se fosse stato lì l'avrebbe abbracciato di cuore.

«Orsù, riflettè che cosa ne farò?... Ah! prima di tutto pagherò la pigione, poi mi ordinerò due vestiti, comprerò dei libri per mamma poi ritirerò dal Monte il mio orologio e l'argenteria. Pel momento non vedo altro. Via non perdiamo tempo; scendo subito per far della moneta.

Senza dir niente alla madre ridiscese i quattro piani.

Quattro minuti dopo, ritornava avendo avuto il tempo di preparare la sua storiella

— Mamma, mamma, esclamò non sai siamo fuori d'imbarazzo, siamo ricchi. Padrino a cui avevo confessato i nostri fastidi, mi ha mandato fermo posta, di nascosto, seicento lire

Aveva giudicato che non era poi troppo di sguazzare nelle restanti quattrocento lire pel proprio mantenimento

Dopo un momento continuò:

— Ho pagato la pigione, e ormai potremo non farci mancare nulla Questo mi dà del coraggio, comincerò a lavorare sul serio, così non cadremo più in ristrettezze.. Per esempio oggi ho trovato una buonissima lezione in un quartiere elegante, che mi frutterà cinquanta lire al mese...

L'inferma sorrise, felice, fiduciosa e non giudicò opportuno di ricordare a sua figlia che, qualche settimana prima, ella aveva dichiarato che non darebbe più lezioni, volendo dedicare il suo tempo agli studi di canto.

«Avrà mutato parere, di fronte alle difficoltà sempre crescenti» pensò.

E ad alta voce:

— Sono molto contenta figlia mia, vedo che tutto si accomoderà pel meglio.

Il desinare fu quasi gaio, come nei buoni giorni d'un tempo.

Però, la sera, riflettendo alla gran data che quel giorno aveva segnato per lei, Arletta pianse a lungo sotto le coperte mordendo di rabbia le lenzuola per soffocare i singhiozzi.

«Oh! se potessi smarlo! se l'amassi! balbettava. Mi pare che mi rialzerei ai miei propri occhi.... Che cosa orribile la prostituzione... soltanto l'amore è bello e nobilita tutto...

VIII

Da un mese, Arletta era l'amante del visconte de Luzenac, e il suo desiderio s'era realizzato.

Commossa dalla calda tenerezza d'Uberto dalla sincerità della sua passione, attratta verso di lui dai sensi, cosa lo amava! E il suo amore di avvivava giorno per giorno con l'abitudine e col possesso ingrandendo nello stesso tempo di tutta la profonda riconoscenza che le ispirava no le costanti attenzioni, le affettuose garbatezze del giovane.

Continua